

Valutazione & Promozione delle scuole 2015-2020



Schulinspektorat
Inspecturat da scola
Ispettorato scolastico



www.av.sr.ch

Rapporto cantonale finale Autunno 2020

Impressum

Editore: Ufficio per la scuola popolare e lo sport, Ispettorato scolastico dei Grigioni

Rapporto: Ispettorato scolastico dei Grigioni



Indice

A - SOMMARIO	4
1. Introduzione.....	4
1.1 Incarico.....	5
1.2 Sintesi della valutazione e statistica	6
2. Cosa contraddistingue una buona scuola?	7
2.1 Esigenze di qualità	7
B – VALUTAZIONE E PROMOZIONE DELLE SCUOLE 2015-2020	9
3. Risultati in base ai settori di qualità	9
3.1 Risultati nel settore cultura e clima scolastici	10
3.2 Risultati nel settore insegnare/apprendere: conduzione della classe.....	12
3.4 Risultati nel settore insegnare/apprendere: strutturazione/chiarzza.....	16
3.5 Risultati nel settore insegnare/apprendere: attivazione cognitiva	18
3.6 Risultati nel settore insegnare/apprendere: rapporto con l'eterogeneità	20
3.7 Risultati nel settore forme sociali	22
3.8 Riassunto dei risultati / semaforo.....	23
4. Verifica dei presupposti per i sussidi.....	24
4. 1. Verifica dei presupposti per i sussidi alle direzioni scolastiche	24
4.2. La verifica dei presupposti per i sussidi alle strutture diurne	25
5. Analisi dell'organizzazione	26
C – DAI DATI ALL'AZIONE	27
6. Progetto di sviluppo.....	27
7. Controlling	29
7.1. Controlling 2011-2014.....	29
7.2. Controlling 2015-2020.....	29
D - CONCLUSIONE.....	30
E – LETTERATURA E LINK.....	31
F – ULTERIORI INFORMAZIONI	33
Confronto tra settori di qualità su tre cicli di valutazione Settore di qualità cultura/clima scolastici.....	33
Caratteristica di qualità: conduzione della classe	35
Caratteristica di qualità: clima durante le lezioni.....	35
Caratteristica di qualità: strutturazione/chiarzza	36
Caratteristica di qualità: attivazione cognitiva	37
Caratteristica di qualità: rapporto con l'eterogeneità.....	38
G – ALLEGATI.....	39

1. Introduzione

Dal 2004 l'ispettorato scolastico ha valutato quattro volte tutte le scuole grigionesi¹ con una procedura snella e standardizzata a livello cantonale. Dopo i cicli di valutazione 2004-2006, 2007-2010 e 2011-2014, è stato redatto un rapporto finale completo per il Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente.

Nel ciclo di valutazione 2015-2020, appena concluso, 129 rapporti di valutazione sono stati discussi in modo approfondito nel corso di un incontro con le autorità scolastiche, le direzioni scolastiche e i team di sede delle scuole coinvolte. I singoli risultati sono stati presentati e chiariti in sequenze guidate.

Le direzioni scolastiche e le autorità scolastiche si sono dimostrate particolarmente interessate a confrontare i propri dati di valutazione con i risultati cantonali. Il rapporto finale cantonale 2015-2020 sarà presentato e discusso in occasione di incontri informativi regionali, quale strumento di supporto nella conduzione delle scuole per le direzioni e le autorità scolastiche. Gli incontri quadrimestrali con le direzioni scolastiche offrono anche l'opportunità di consolidare aspetti legati alle peculiarità locali. Anche se una presentazione completa dei dati non viene fornita. Vengono invece presentati dati e risultati specificatamente selezionati che sono di particolare interesse nel contesto sopra citato.

La prima parte del rapporto *A - Sommario* descrive l'incarico e il procedimento della valutazione. I lettori ricevono poi uno sguardo d'insieme su "Cosa contraddistingue una buona scuola?".

La seconda parte del rapporto *B - Valutazione e promozione delle scuole (VPS)* presenta una selezione mirata dei risultati nei sondaggi fatti a genitori, alunni e insegnanti. La verifica dei presupposti per i sussidi a direzioni scolastiche e strutture diurne chiude il capitolo.

La terza parte del rapporto *C - Dai dati all'azione* raccoglie i progetti adottati dagli enti scolastici e fa una sintesi delle misure di controllo messe in atto dalle scuole negli ultimi cicli di valutazione.

L'attuazione del Piano di studio 21 nel Cantone dei Grigioni ha richiesto un ulteriore perfezionamento professionale delle direzioni scolastiche e degli insegnanti come pure un'ulteriore attività di riorganizzazione nelle sedi e tutto questo ha provocato un prolungamento del ciclo di valutazione fino all'autunno 2020.

¹ La scuola popolare grigionese comprende le scuole pubbliche e le scuole speciali. Questo rapporto finale si concentra sulle valutazioni delle scuole pubbliche. Per le valutazioni delle scuole speciali viene pubblicato un rapporto separato.

1.1 Incarico

L'ispettorato scolastico, per il tramite di valutazioni, è responsabile per la vigilanza, il controllo e la garanzia della qualità scolastica. Secondo l'Art. 91 della *Legge scolastica*, nel contesto del presente rapporto, diventano rilevanti i seguenti incarichi:

- vigilanza sulle scuole popolari pubbliche e private, nonché sull'insegnamento privato
- esame della qualità e garanzia della stessa nelle singole scuole popolari
- consulenza, fra gli altri delle direzioni e delle autorità scolastiche.

L' art. 72 dell'*Ordinanza scolastica* precisa che le scuole popolari devono essere valutate periodicamente. Le valutazioni esterne delle scuole, introdotte dal 2004 nel Cantone dei Grigioni con il termine "Valutazione & Promozione delle scuole" fa riferimento al modello teorico Q2E (Qualität durch Evaluation und Entwicklung) di Landwehr/Steiner (Landwehr/Steiner, 2007). Secondo il modello di Norbert Landwehr (Landwehr, 2012) la valutazione esterna della scuola svolge queste quattro funzioni principali:

Orientamento allo sviluppo Strumento per la consulenza strategica e operativa sullo sviluppo	Rendiconto Strumento per la vigilanza e il controllo rispettivamente la verifica della qualità
Acquisizione di conoscenze Strumento per radiografare la situazione attuale e concretizzare il proprio profilo	Applicazione delle norme Strumento per l'applicazione delle norme vigenti e delle aspettative

Attraverso una procedura di valutazione comunicativa, in tutte le scuole vengono ponderate le caratteristiche di qualità focalizzate e vengono messi a disposizione i dati per la gestione della scuola locale. Le scuole sono tenute a segnalare all'ispettorato scolastico un processo di sviluppo sulla base dei riscontri e a pianificarne l'attuazione. Tutto secondo il motto: dai dati all'azione. Nell'ambito del servizio di consulenza alle direzioni, l'implementazione delle misure viene periodicamente verificata. Tipico per una valutazione basata su dei dati è poi il sistema di controlling, tramite il quale si verifica come sono state realizzate le misure. Questa procedura promuove la sostenibilità delle misure scelte, contribuendo così anche all'azione efficace della valutazione stessa.

Grazie alle valutazioni delle sedi l'ispettorato scolastico fornisce un contributo alle pari opportunità nell'educazione e ad uno sviluppo mirato della scuola popolare in generale.



Trovate ulteriori informazioni a questo indirizzo: www.av.s.gr.ch

- Garanzia di qualità GR: Moduli A-D, 20115

1.2 Sintesi della valutazione e statistica

Le valutazioni e promozioni delle scuole coinvolgono gli/le allievi/e, gli/le insegnanti, le direzioni scolastiche, le autorità scolastiche e i titolari dell'autorità parentale. Queste persone sono coinvolte attraverso sondaggi scritti, sondaggi online, interviste guidate e di gruppo, nonché valutazioni delle lezioni seguiti da colloqui. Ne risulta un processo di valutazione che coinvolge tutti i partecipanti, e che si basa su metodi diversi e porta ad un profilo differenziato della scuola e delle lezioni. L'Ispettorato scolastico raccoglie dati sia quantitativi che qualitativi con gli strumenti di valutazione generalmente utilizzati e attraverso la triangolazione dei dati e delle persone esprime poi delle affermazioni centrali.

La tabella seguente mostra quante persone sono state coinvolte nella valutazione e quante lezioni sono state valutate dall'ispettorato scolastico. È gratificante constatare che il tasso di risposta al sondaggio online dei titolari dell'autorità parentale sia stato del 49.2%. In totale sono stati intervistati 24'197 alunni. Va fatto notare che alcuni di loro sono stati interrogati più volte, a lezioni diverse con insegnanti diversi.

Sondaggio insegnanti (clima scolastico)	Formulari distribuiti	2'337
Sondaggio insegnanti (insegnare/apprendere)	Formulari distribuiti	2'011
Sondaggio direzione	Formulari distribuiti	132
Sondaggio consigli scolastici	Formulari distribuiti:	501
Sondaggio allievi/e	Numero allieve/i	24'197
Sondaggio genitori	Totale formulari online Rientrati	8'583 49.2%
Valutazione delle lezioni (ispettorato)	Lezioni visitate	2'890

2. Cosa contraddistingue una buona scuola?

Chi intende gestire e sviluppare la propria scuola, deve anzitutto conoscere i fattori grazie ai quali è possibile accertarne la qualità. Il quadro sinottico², che è stato sviluppato e continuamente adattato ai concetti intercan-tonali e in collaborazione con il Prof. Dr. Andreas Helmke e altri centri specializzati riconosciuti, riassume i sei settori centrali della qualità e le caratteristiche qualitative più importanti. Nel periodo 2015-2019 l'ispettorato scolastico ha valutato due criteri di qualità basilari: cultura e clima scolastici e insegnare/apprendere. Nel settore clima e cultura scolastici sono state valutate tutte le caratteristiche di qualità. Nel settore insegnare/ap-prendere sono state valutate le cinque caratteristiche contrassegnate in rosso. Le caratteristiche di qualità segnate in blu si riferiscono alla verifica dei presupposti per i sussidi a direzioni scolastiche e strutture diurne, che nel prossimo turno si svolgeranno all'interno delle valutazioni delle scuole.

1 FORMAZIONE E EDUCAZIONE	2 CULTURA E CLIMA SCOLASTICI	3 INSEGNARE/APPRENDERE	4 CONDUZIONE DELLA SEDE	5 CONDIZIONI QUADRO	6 GESTIONE INTERNA DELLA QUALITÀ SCOLASTICA
Profilo equilibrato delle competenze	Benessere	Conduzione della classe	Orientamento verso gli obiettivi	Organizzazione scolastica	Concetto sulla qualità
Competenza professionale e settoriale	Giustizia/rettezza	Clima durante le lezioni	Regolamento degli incarichi e delle competenze	Disposizioni legali	Risorse individuali
Competenza sociale	Silenzio/fiducia	Motivazione	Procedure decisionali	Infrastruttura	Promozione della qualità
Competenze individuali	Sostegno reciproco	Strutturazione/chiarzza	Comunicazione/informazione	Risorse	Promozione dei collaboratori
Integrazione nella comunità scolastica	Orientamento verso i lati positivi	Obiettivi/contenuti	Collaborazione	Ambiente/area scolastica	Aggiornamento professionale
Preparazione per la professione e la vita	Comunità scolastica	Orientamento verso le competenze	Conduzione del personale	Composizione del collegio insegnanti	Valutazione interna
	Soddisfazione nella professione e nel lavoro	Orientamento verso gli allievi	Sviluppo della scuola e dell'insegnamento	Struttura giornaliera	
	Organizzazione e sistemazione degli spazi scolastici	Attivazione cognitiva	Assistenza in caso di necessità		
	Cultura nelle comunicazioni	Metodi/forme sociali	Gestione delle risorse		
		Esercitare/risare/valutare	Gestione dei conflitti		
		Rapporto con l'eterogeneità	Contatti con i genitori e relazioni pubbliche		

■ Punti prioritari per la VPS 2015-2019
■ Accoglimento del diritto ai contributi canonici

2.1 Esigenze di qualità

“Un buon insegnante”, dice il rinomato ricercatore in campo pedagogico John Hattie (2012), “mette sempre in discussione le sue azioni, valuta il proprio insegnamento su base continuativa e lavora con altri insegnanti”. Con la VPS l'ispettorato scolastico valuta i processi di apprendimento e i settori cultura e clima scolastici secondo criteri definiti. Questi criteri interdisciplinari si basano sul quadro sinottico “le caratteristiche di una scuola di successo”. I sei settori di qualità con le principali caratteristiche di qualità vengono descritti qui sotto.

Cultura e clima scolastici: tutti i partecipanti si sentono bene a scuola. Il clima scolastico è caratterizzato da stima e sostegno reciproci offrendo l'opportunità per uno sviluppo ottimale degli allievi sia dal punto di vista scolastico che personale. La scuola è un luogo accogliente nel quale si curano i rapporti sociali.

Conduzione della classe: la conduzione della classe influenza in modo rilevante i comportamenti, le azioni, le misure e l'atteggiamento della classe.

² Vedi anche [qui](#) o allegati

Clima durante l'insegnamento: la lezione avviene in un clima di apprendimento stimolante caratterizzato da rapporti positivi tra le persone.

Strutturazione/chiarzza: la lezione è ben strutturata con una chiara visione degli obiettivi. I contenuti e le consegne sono corretti, chiari e comprensibili.

Attivazione cognitiva: la lezione stimola un apprendimento attivo e responsabile. Grazie ad un riscontro mira ad un accrescimento del sapere e all'acquisizione di strategie di studio.

Rapporto con l'eterogeneità: l'unità didattica contiene delle offerte di apprendimento differenziate, rispetta le preconcoscenze individuali, le diverse necessità degli allievi e li promuove l'apprendimento reciproco all'interno della classe.

3. Risultati in base ai settori di qualità

La panoramica dei settori di qualità valutati è presentata nella tabella sinottica a pagina 6 nel capitolo 2. Questi aspetti prioritari della valutazione sono stati presentati ai partecipanti prima della valutazione con un pieghevole.

L'esito di ciascuno dei sei settori di qualità viene presentato qui di seguito in modo uniforme. L'importanza del settore di qualità è spiegata nella parte introduttiva riferendosi ai risultati della ricerca in campo pedagogico. La caratteristica di qualità che ne deriva viene spiegata in un'asserzione centrale che espone come la situazione dovrebbe essere. Al contrario, l'affermazione centrale nel blocco di testo verde rappresenta lo stato attuale. Esso viene introdotto da una breve valutazione della qualità e viene scritta in grassetto.

Affermazione centrale: si tratta di una valutazione sommativa elaborata dall'ispettorato sulla base dei dati raccolti in un determinato settore di qualità.

Dopo ogni affermazione centrale segue un capitolo *Attendibilità basata sui dati raccolti*. In questa parte l'affermazione centrale viene documentata con dati rendendola di fatto attendibile. Per fare questo ci basiamo su osservazioni, sondaggi, dichiarazioni qualitative emerse dalle interviste di gruppo e guidate, nonché dai riscontri degli/delle scolari/e. Questa affermazione viene sostenuta da un grafico che è sempre strutturato allo stesso modo. L'indicatore, la media e la distribuzione della frequenza in percentuale sono elencati da sinistra a destra in una riga. Nella colonna con i due segni più è riportata la distribuzione in percentuale delle risposte positive. La colonna n corrisponde al numero delle persone interrogate. Le spiegazioni in questo capitolo sono triangolate, questo significa che le affermazioni sono state formulate utilizzando vari metodi e prospettive e raggiungono quindi un alto grado di validità.

Valutazione dei vari partecipanti: le valutazioni personali dei diversi attori sono riportate in blu. "k.A." significa che non è stato possibile dare una risposta.

Affermazioni	Media	Distribuzione in %	+ / ++	n
Genitori Gli insegnanti conducono bene la classe di nostra/o figlia/o.		3.5		93 8579

Valutazione dell'ispettorato: è indicata in rosso sia nei grafici di dettaglio che nel grafico a ragnatela. "n.b." significa "non osservabile".

Ispettorato Qualità nella conduzione		3.5		97 2889
--	--	------------	--	-----------------------

Una panoramica completa dei valori di tutti i gruppi intervistati viene quindi illustrata con un grafico reticolare. Va notato che alcuni dati possono scomparire dietro ad altri se le loro valutazioni sono quasi identiche. Si deve poi anche tenere conto del fatto che non a tutti i partecipanti sono state chieste informazioni su tutte le caratteristiche di qualità. Non avrebbe senso, per esempio, chiedere ai genitori di valutare il grado di soddisfazione degli insegnanti per la loro professione e le loro condizioni di lavoro.

Alla fine delle spiegazioni, un semaforo, accompagnato da un breve testo esplicativo, mostra come il rispettivo settore di qualità è implementato nelle scuole dei Grigioni.

3.1 Risultati nel settore cultura e clima scolastici

Il *clima scolastico* è una condizione quadro importante per l'insegnamento e l'apprendimento. Nella ricerca c'è un consenso sul fatto che le emozioni positive verso la scuola e i suoi insegnanti portano a un migliore rendimento scolastico tra gli/le alunni/e. Secondo Helmke (2014), un clima di fiducia tra insegnanti e studenti, così come tra gli stessi studenti, è una base essenziale per la volontà e la capacità di imparare. È poi indiscusso che un buon clima favorisce il grado di soddisfazione professionale degli insegnanti e ha un effetto positivo sulla loro salute.

Esigenza di qualità: tutti i partecipanti si sentono bene a scuola. Il clima scolastico è caratterizzato da stima e sostegno reciproci offrendo l'opportunità per uno sviluppo ottimale degli allievi sia dal punto di vista scolastico che personale. La scuola è un luogo accogliente nel quale si curano i rapporti sociali.

Il clima nelle scuole grigionesi è valutato dagli intervistati da buono a molto buono.

La predominante maggioranza degli/delle scolari/e è felice di andare a scuola dai propri insegnanti. Il loro benessere è rispettivamente elevato. Praticamente tutti gli insegnanti amano o amano molto insegnare nella loro scuola e sono soddisfatti delle condizioni di lavoro. Il sostegno e l'apprezzamento tra gli insegnanti di una team scolastico è grande. Le direzioni scolastiche confermano il rapporto di fiducia e apprezzamento reciproco di tutti i partecipanti all'attività scolastica. La maggior parte delle scuole grigionesi coltiva consapevolmente un'atmosfera di squadra. I genitori sono soddisfatti della scuola. Sono critici solo per il modo in cui vengono affrontati i conflitti. Una parte degli/delle allievi/e esprime delle riserve sulla comunicazione aperta con l'insegnante. Secondo la valutazione dei docenti delle sedi scolastiche, c'è troppo poco tempo per discutere di argomenti pedagogici.

Attendibilità basata sui dati raccolti:

- Le valutazioni di tutte le persone coinvolte esprimono un giudizio positivo rispetto al *benessere*. L'alto livello di soddisfazione degli insegnanti per la loro professione e le ottime condizioni di lavoro nella loro scuola contribuiscono in modo significativo a questo risultato.

Allievi Vado volentieri a scuola dalla mia / dal mio insegnante.		3.4		87	24124
Insegnanti Insegno volentieri nella mia scuola.		3.6		99	2337
Insegnanti Sono soddisfatta/o delle condizioni di lavoro della scuola.		3.2		94	2320
Direzione Nella nostra scuola le relazioni umane sono caratterizzate da rispetto e stima.		3.3		94	132

- Gli intervistati concordano in generale sul fatto che l'interazione nelle scuole grigionesi è caratterizzata da grande fiducia e apprezzamento. Degni di nota anche gli alti valori riscontrati nel sostegno reciproco.

- I genitori esprimono un elevato grado di soddisfazione rispetto alla scuola.

Genitori Siamo soddisfatti della scuola.		3.3		89	8566
--	--	------------	--	-----------	-------------

- Genitori e allievi/e sono critici su come vengono affrontati i conflitti.

Allievi Posso dire alla mia/al mio insegnante la mia opinione senza temere delle ripercussioni.		3.2		83	16698
---	--	------------	--	-----------	--------------

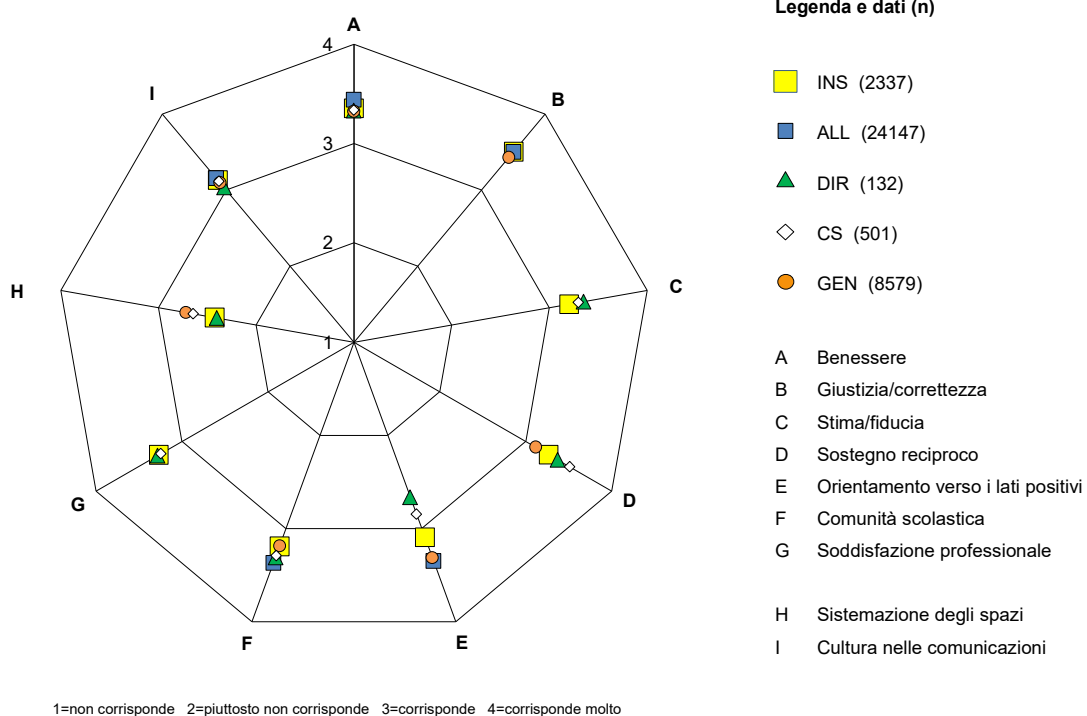
- Negli ultimi anni, molte scuole hanno istituito gruppi di lavoro (ad esempio: comunità di apprendimento pratico, gruppi di qualità, gruppi di livello) che si occupano di temi pedagogici e di lavoro concreto con gli alunni.

Insegnanti Noi insegnanti disponiamo di tempo sufficiente per chiarire problematiche pedagogiche.		2.8		73	2263
---	--	------------	--	-----------	-------------

- I riscontri delle direzioni scolastiche, degli insegnanti e dei genitori mostrano che nelle scuole grigionesi ci sono solo in parte luoghi adatti per imparare al di fuori dell'aula scolastica.

Visione d'assieme:

Clima scolastico



Risultati in sintesi



Gli aspetti centrali del settore **cultura e clima scolastici** vengono valutati positivamente da tutte le persone coinvolte nella scuola (per esempio: benessere, soddisfazione, condizioni di lavoro, sostegno reciproco).

Esiste un margine di miglioramento specialmente nel settore della gestione dei conflitti.

3.2 Risultati nel settore insegnare/apprendere: conduzione della classe

La *conduzione della classe* svolge un ruolo chiave nell'insegnamento. Secondo Helmke (2014) questa è una competenza base di un insegnante: "Una conduzione efficiente della classe non è fine a se stessa, ma un prerequisito indispensabile per garantire un insegnamento di alta qualità e creare un quadro ordinato per le attività di insegnamento e di apprendimento. Un controllo oculato del tempo di apprendimento attivo, cioè il tempo durante il quale gli studenti possono impegnarsi e affrontare in modo costruttivo i contenuti da apprendere, è anche un requisito indispensabile per una buona conduzione della classe." I problemi di disciplina e di disturbo della lezione possono essere in gran parte evitati se gli insegnanti gestiscono le loro classi in modo efficace, pianificando con attenzione e utilizzando misure preventive come regole, routine o rituali.

Esigenza di qualità: la conduzione della classe influenza in modo rilevante i comportamenti, le azioni, le misure e l'atteggiamento della classe.

L'ispettorato scolastico valuta la conduzione della classe nelle scuole grigionesi da buona a molto buona.

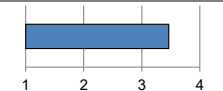
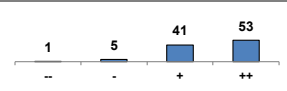
L'ispettorato scolastico attesta che gli insegnanti sanno condurre le classi molto bene. Allievi/e e genitori confermano questa valutazione.

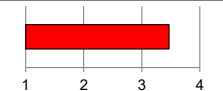
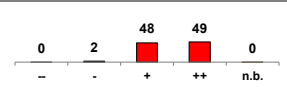
Gli insegnanti si assicurano che le regole vengano rispettate in modo coerente. Ciò è supportato da rituali e routine che consentono un insegnamento senza disturbi e interruzioni. Nella maggior parte delle situazioni il livello di rumore si è rilevato adeguato al contesto lavorativo.

In generale il tempo di insegnamento per apprendere viene utilizzato in modo efficiente. Abbiamo osservato una mancanza di puntualità dovuta a condizionamenti strutturali.

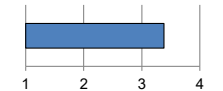
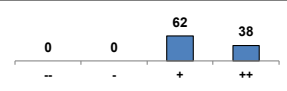
Attendibilità basata sui dati raccolti:

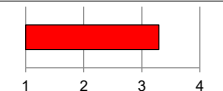
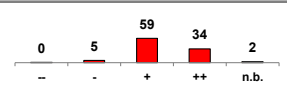
- Dai dati raccolti durante le visite alle lezioni nel periodo di valutazione 2015-20, l'ispettorato scolastico può affermare che gli insegnanti conducono le classi con chiarezza e coerenza.

Allievi La mia / il mio insegnante conduce bene la classe.		3.5		94	16752
--	---	------------	--	-----------	--------------

Ispettorato Qualità nella conduzione		3.5		97	2889
--	---	------------	--	-----------	-------------

- L'insegnamento procede senza disturbi degni di nota. Le direzioni scolastiche e i genitori confermano la valutazione degli insegnanti secondo cui le regole durante le lezioni sono applicate in modo coerente.

Direzione Gli insegnanti sono attenti a far rispettare le regole durante le lezioni.		3.4		100	131
--	---	------------	--	------------	------------

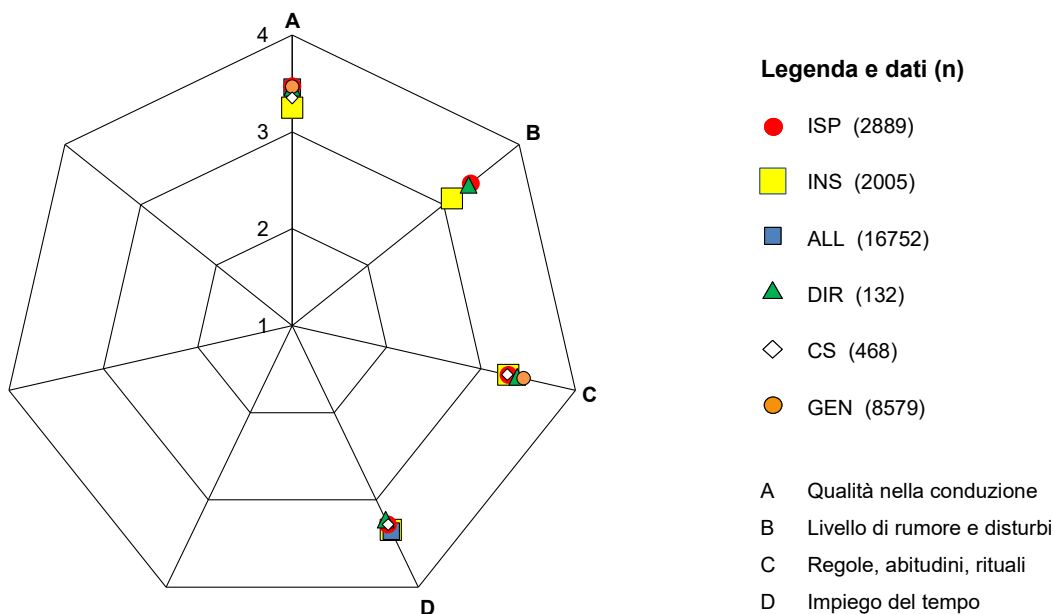
Ispettorato Regole, abitudini, rituali		3.3		93	2888
--	---	------------	--	-----------	-------------

- L'ispettorato scolastico registra occasionalmente un inizio tardivo delle lezioni. Spesso ciò è dovuto a circostanze strutturali o organizzative (ad esempio: adeguamento agli orari dei treni o degli autobus, nessuno squillo del campanello).

Allievi La mia / il mio insegnante inizia e termina puntualmente la lezione.		3.4		91	16749
Ispettorato Ritardo		2 %	2493 min. di 151044 min.		
Ispettorato Impiego del tempo		3.3		93	2882

Visione d'insieme:

Conduzione della classe



1=non corrisponde 2=piuttosto non corrisponde 3=corrisponde 4=corrisponde molto

Risultati in sintesi:



La **conduzione della classe** nelle scuole grigionesi viene valutata da buona a molto buona. Le lezioni si svolgono in gran parte senza problemi e in modo ordinato. Gran parte del merito è dovuto agli insegnanti, che mostrano un alto livello di presenza nelle classi e conducono le lezioni in modo coerente con chiari accordi sul comportamento.

3.3 Risultati nel settore insegnare/apprendere: clima nell'insegnamento

Un *buon clima nell'insegnamento* è un prerequisito indispensabile per vivere insieme e imparare a scuola. Helmke (2014) e Meyer (2011) parlano in questo senso di un clima favorevole all'apprendimento, che è caratterizzato da rispetto reciproco, osservazione delle regole, responsabilità condivisa e correttezza degli insegnanti nei confronti dei/delle loro allievi/e. Se il clima d'insegnamento è percepito come positivo, gli/le allievi/e possono sviluppare meglio le loro competenze e i loro interessi e quindi ottenere migliori prestazioni di apprendimento cognitive, metodologiche e sociali (Meyer, 2011).

Esigenza di qualità: la lezione avviene in un clima di apprendimento stimolante e positivo per i rapporti interpersonali.

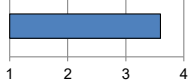
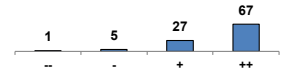
Il clima d'insegnamento nelle scuole grigionesi va dal buono al molto buono.

Durante le lezioni è stato riscontrato un clima d'insegnamento basato sulla stima e il rispetto reciproco. La maggioranza degli/delle allievi/e ritiene che gli/le insegnanti li trattino correttamente. Questa valutazione positiva viene confermata dai genitori. Nelle scuole dominano uno spirito di classe e un'atmosfera di apprendimento rilassata e senza paure.

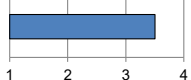
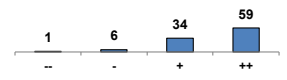
L'atteggiamento di fronte agli errori viene percepito da tutti come costruttivo.

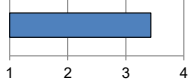
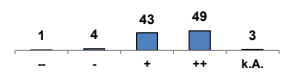
Attendibilità basata sui dati raccolti:

- L'ispettorato scolastico percepisce un rapporto molto positivo tra insegnanti e alunni. Gli/le allievi/e confermano anche la cordialità dei loro insegnanti.

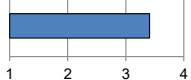
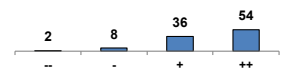
Allievi La mia / il mio insegnante è gentile con me.		3.6		94	24147
--	---	------------	--	-----------	--------------

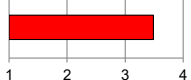
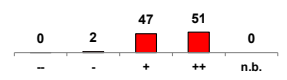
- Il trattamento corretto ha un'alta priorità.

Allievi La mia / il mio insegnante mi tratta correttamente.		3.5		93	16766
---	---	------------	--	-----------	--------------

Genitori Mia/o figlia/o viene trattata/o correttamente.		3.4		92	8579
---	---	------------	--	-----------	-------------

- Un insegnamento senza paure favorisce l'apprendimento e il lavoro. Gli/le allievi/e confermano il buon clima di lavoro che regna in classe.

Allievi Alle volte nelle nostre lezioni ci possono essere anche dei momenti in cui si ride.		3.4		90	16777
---	---	------------	--	-----------	--------------

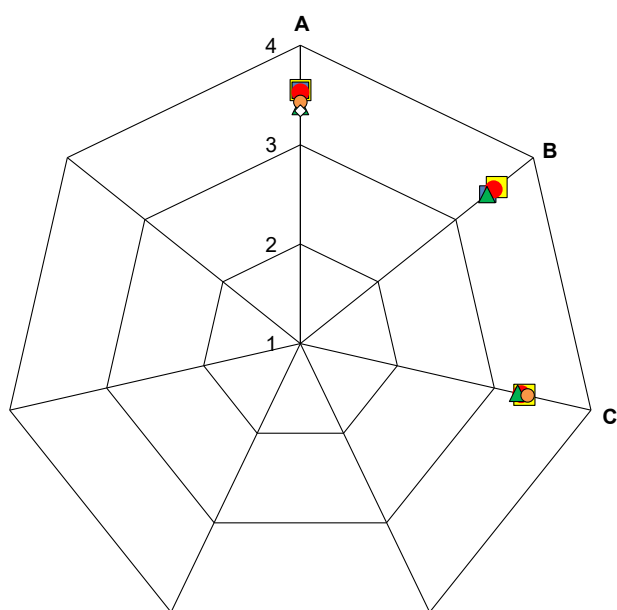
Ispettorato Atmosfera durante la lezione		3.5		98	2887
--	---	------------	--	-----------	-------------

- Un atteggiamento costruttivo di fronte agli errori fa parte del normale andamento scolastico. Gli errori degli/delle allievi/e vengono colti come occasione per avviare un processo di apprendimento.

Direzione Gli insegnanti permettono ai loro allievi di apprendere dagli errori.		3.2		98	128
Schulinspektorat Umgang mit Fehlern		3.3		82	2797

Visione d'insieme:

Clima durante l'insegnamento



Legenda e dati (n)

- ISP (2888)
 - INS (2337)
 - ALL (24147)
 - ▲ DIR (132)
 - GEN (8579)
 - ◇ CS (496)
- A Stima e rispetto
 B Atmosfera durante la lezione
 C Atteggiamento di fronte agli errori

1=non corrisponde 2=piuttosto non corrisponde 3=corrisponde 4=corrisponde molto

Risultati in sintesi:



Gli/le alunni/e dei Grigioni vivono il **clima nell'insegnamento** come un'atmosfera che stimola e favorisce l'apprendimento. Il clima d'insegnamento nelle aule permette di lavorare in modo concentrato e senza paura. Il buon clima nell'insegnamento è rafforzato da un trattamento corretto e da un atteggiamento costruttivo di fronte agli errori da parte degli insegnanti.

3.4 Risultati nel settore insegnare/apprendere: strutturazione/chiarezza

"Le lezioni sono chiaramente strutturate se la lezione è ben gestita e se segue un filo conduttore, che è ugualmente riconoscibile per insegnanti e allievi (Meyer, et al., 2011)." Meyer pone la caratteristica strutturazione/chiarezza tra le più importanti delle sue dieci caratteristiche empiriche di qualità dell'insegnamento. La chiarezza dell'insegnante è caratterizzata da un linguaggio comprensibile e da consegne accessibili e comprensibili. Anche gli obiettivi di apprendimento sono trasparenti e vengono ripresi alla fine di ogni lezione. Nel libro *Lernen sichtbar machen (Rendere visibile l'apprendimento)* (Hattie, 2015) viene messo in risalto il fatto che la chiarezza dell'insegnante contribuisce molto al livello di prestazione degli/delle allievi/e.

Esigenza di qualità: la lezione è ben strutturata e orientata verso chiari obiettivi. I contenuti e le consegne sono corretti, chiari e comprensibili.

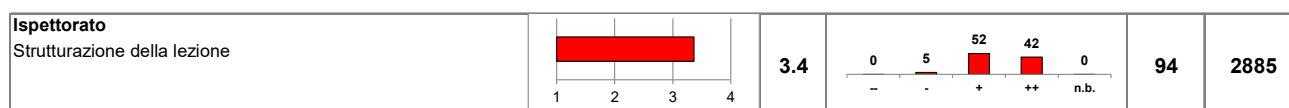
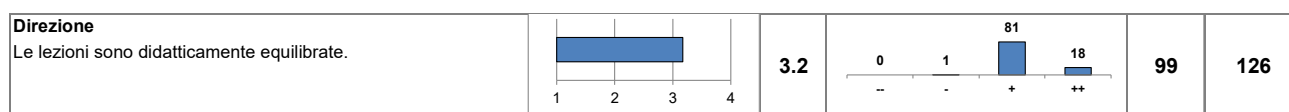
L'ispettorato scolastico giudica buono l'insegnamento nelle scuole grigionesi nel settore strutturazione e chiarezza. Nel settore orientamento verso gli obiettivi e verifica degli obiettivi si riscontrano ancora delle lacune.

Gli insegnanti ritmano molto bene le lezioni e le strutturano in modo chiaro. Le consegne vengono formulate in modo corretto e comprensibile. Gli/le allievi/e lodano le ottime spiegazioni degli insegnanti. In singoli casi non si fa un uso corretto della lingua d'insegnamento.

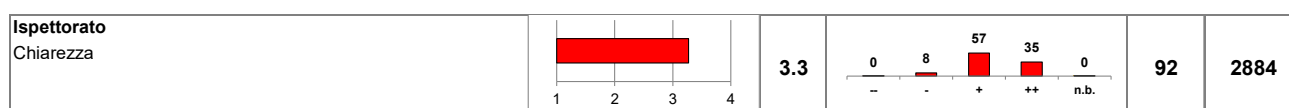
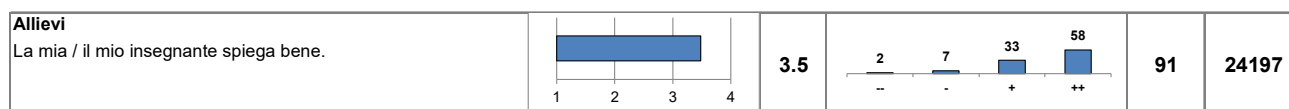
Nel settore orientamento verso gli obiettivi di osservano delle differenze tra i singoli insegnanti. Molti riescono a mostrare agli/alle allievi/e gli obiettivi di apprendimento e le loro aspettative di comportamento e di rendimento in modo chiaro e comprensibile. Questa pratica è meno visibile con altri insegnanti. L'ispettorato scolastico deplora il fatto che solo poco più della metà degli insegnanti controlla che gli obiettivi di apprendimento siano stati raggiunti.

Attendibilità basata sui dati raccolti:

- L'ispettorato scolastico parla di una buona strutturazione se nella lezione è presente un filo conduttore, la costruzione è chiara e è presente un'alternanza di diverse forme sociali. Le lezioni frequentate soddisfano questi requisiti. Gli insegnanti si attengono all'argomento e non si perdono in questioni irrilevanti.



- I riscontri molto positivi degli/delle allievi/e sulle buone spiegazioni fornite dai loro insegnanti è incoraggiante. L'ispettorato scolastico conferma questo quadro. L'uso coerente della lingua di insegnamento non è sempre garantito.

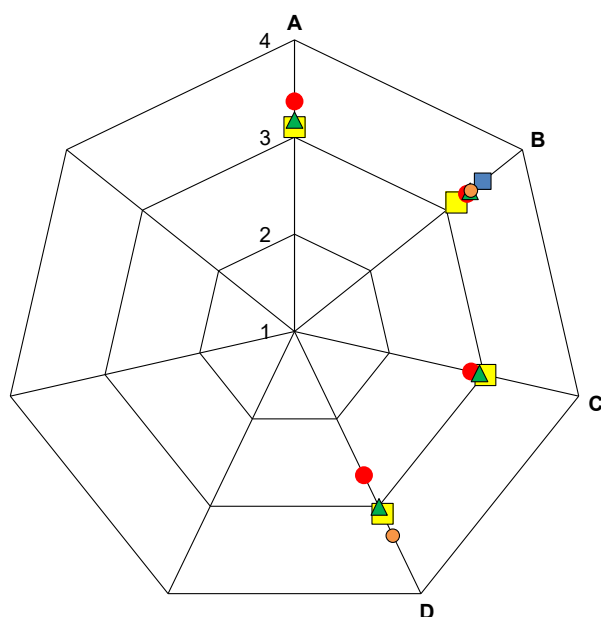


- Con la verifica degli obiettivi di apprendimento, allievi/e e insegnanti ricevono un riscontro sul raggiungimento degli obiettivi e sullo stato di apprendimento. Questo è di grande importanza perché in questo modo si sostiene l'utilità di ciò che vien fatto e la responsabilità personale per l'apprendimento. L'orientamento verso gli obiettivi di apprendimento e la verifica degli stessi non sono ancora una prassi consolidata in tutte le scuole. Vi è una notevole discrepanza tra le valutazioni degli insegnanti e le valutazioni dell'ispettorato scolastico per quanto riguarda la verifica degli obiettivi.

Insegnanti Verifico se gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.		3.1		90	2011
Ispettorato Orientamento verso gli obiettivi		2.9		70	2887
Ispettorato Verifica degli obiettivi		2.6		61	2864

Visione d'insieme:

Strutturazione/chiarezza



Legenda e dati (n)

● ISP (2887)

■ INS (2011)

■ ALL (24197)

▲ DIR (128)

● GEN (8570)

A Strutturazione della lezione

B Chiarezza

C Orientamento verso gli obiettivi

D Verifica degli obiettivi

1=non corrisponde 2=piuttosto non corrisponde 3=corrisponde 4=corrisponde molto

Risultati in sintesi:



L'insegnamento nelle scuole grigionesi nel settore **strutturazione e chiarezza** è di qualità. Nel settore **orientamento verso gli obiettivi e verifica degli obiettivi** c'è un margine di miglioramento.

3.5 Risultati nel settore insegnare/apprendere: attivazione cognitiva

Helmke vede l'obiettivo dell'attivazione cognitiva nel fatto che gli/le alunni/e imparano autonomamente utilizzando strategie di apprendimento e quindi sviluppano un alto grado di autogestione. Hattie (2015) fa un passo avanti e formula come messaggio fondamentale il principio secondo il quale gli insegnanti dovrebbero aiutare gli/le allievi/e ad assumere il ruolo di insegnanti per riflettere sulle proprie azioni. Per raggiungere questo obiettivo è necessario un riscontro mirato. Un feedback qualificante aiuta gli/le allievi/e a riconoscere il loro livello di apprendimento e a cercare vie di miglioramento.

Esigenza di qualità: la lezione sollecita un insegnamento autonomo e attivo, mirato all'accrescimento del sapere e alla conquista di strategie di apprendimento grazie ad un feedback propositivo da parte dell'insegnante.

Valutiamo l'attivazione cognitiva nelle scuole dei Grigioni come buona. Il feedback sul processo di apprendimento e la riflessione sull'apprendimento non sono tuttavia ancora una pratica consolidata.

La maggior parte degli/le alunni/e partecipa attivamente alle lezioni e lavora in modo concentrato. Gli insegnanti creano buone condizioni per incoraggiare l'attività degli/le alunni/e, ad esempio attraverso compiti in comune, materiali didattici di qualità e visualizzazioni. Esercitare e approfondire contenuti impegnativi è di fondamentale importanza. L'ispettorato scolastico riconosce che la maggior parte dei genitori è dell'opinione che il loro bambino impara molto.

Il feedback non è ancora una prassi consolidata. Gli insegnanti propongono agli/alle allievi/e un feedback che corregge in modo specifico gli errori, ma raramente danno suggerimenti e indicazioni in merito al processo di apprendimento. Nelle lezioni visitate non sempre gli/le allievi/e hanno avuto la possibilità di riflettere sul loro lavoro imparando a ragionare e ad autovalutarsi realisticamente. Il feedback degli/delle allievi/e, che fornisce agli insegnanti un riscontro sul loro insegnamento, non viene ancora raccolto sistematicamente.

Attendibilità basata sui dati raccolti:

- L'86% degli/delle allievi/e afferma che l'insegnamento proposto dall'insegnante è interessante. Questo favorisce un approccio concentrato e serio da parte degli/delle allievi/e.

Ispettorato Partecipazione		3.3		95	2888
--------------------------------------	--	------------	--	-----------	-------------

- Le consegne aperte proposte dagli insegnanti favoriscono un'alta attivazione degli/delle allievi/e. Inoltre, i contenuti di apprendimento vengono esercitati in vari modi. La maggior parte delle persone coinvolte esprime un giudizio positivo riguardo al successo di apprendimento degli/delle allievi/e.

Allievi Imparo molto dalla mia / dal mio insegnante.		3.4		91	24116
--	--	------------	--	-----------	--------------

Genitori Nostra/o figlia/o impara molto a scuola.		3.3		90	8569
---	--	------------	--	-----------	-------------

Ispettorato Esercitare / approfondire		3.3		93	2885
---	--	------------	--	-----------	-------------

- Il feedback sul processo di apprendimento è stato osservato dall'ispettorato scolastico solo nella metà delle lezioni visitate. Gli insegnanti stessi valutano in modo molto più positivo questo aspetto.

Insegnanti Mostro agli allievi strategie per proseguire nel lavoro indicato nelle consegne.		3.2		97	2005
---	--	------------	--	-----------	-------------

Ispettorato Feedback sul processo d'apprendimento		2.4		46	2875
---	--	------------	--	-----------	-------------

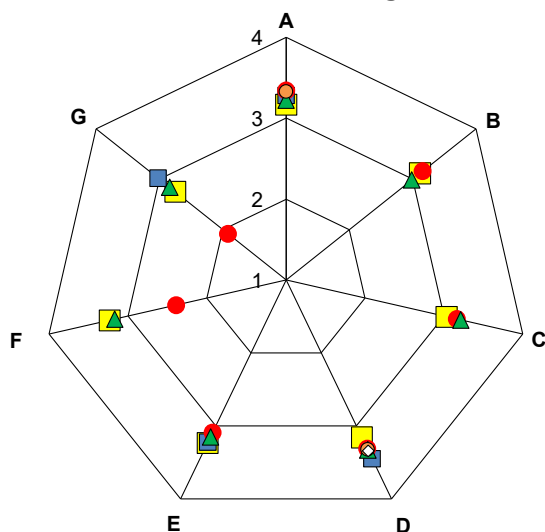
- Una riflessione mirata sull'apprendimento permette agli/alle allievi/e di ragionare consapevolmente sulle ragioni del successo e del fallimento o di discutere tra di loro come hanno imparato qualcosa. La riflessione sull'apprendimento come strumento di supporto efficace è presente in varia misura nelle scuole grigionesi, ma nel complesso non viene utilizzata a sufficienza.

Direzione Gli insegnanti permettono agli allievi di valutare i propri lavori.		2.8		73	124
---	--	------------	--	-----------	------------

Ispettorato Riflessione sull'apprendimento		1.9		29	2878
--	--	------------	--	-----------	-------------

Visione d'insieme:

Attivazione cognitiva



Legenda e dati (n)

- ISP (2888)
- INS (2007)
- ALL (24116)
- ▲ DIR (131)
- ◇ CS (459)
- GEN (8570)

- A Partecipazione
- B Impostazione del problema
- C Tempo per riflettere
- D Esercitare / approfondire
- E Feedback sulle consegne e sul prodotto
- F Feedback sul processo d'apprendimento
- G Riflessione sull'apprendimento

1=non corrisponde 2=piuttosto non corrisponde 3=corrisponde 4=corrisponde molto

Risultati in sintesi:



Valutiamo l'**attivazione cognitiva** nelle scuole dei Grigioni come buona. La partecipazione attiva degli alunni in classe è un punto di forza e deve essere messa in risalto in questo contesto.

Il **feedback sul processo di apprendimento** e la **riflessione sull'apprendimento** non sono ottimali e devono migliorare in futuro.

3.6 Risultati nel settore insegnare/apprendere: rapporto con l'eterogeneità

Idealmente il programma di insegnamento scolastico deve essere adeguato alle capacità del/la allievo/a con obiettivi al di sopra delle conoscenze attuali ma comunque non troppo elevati in modo che sia in grado di affrontarli. Devono essere evitate richieste troppo semplici e spesso già conosciute dagli allievi oppure troppo difficili che vengono valutate come impossibili da risolvere e che producono ansia e sconforto. Evitare insomma di non stimolare sufficientemente o sovraccaricare gli/le allievi/e. "Se si seguono gli appelli della politica della formazione (...) l'insegnamento moderno deve essere caratterizzato dal fatto che una vasta gamma di misure organizzative e didattiche sono progettate per differenziare e individualizzare l'eterogeneità degli/delle alunni/e. La diversità è vista come un'opportunità, piuttosto che un carico, le differenze nel contesto linguistico o nelle preconcoscenze come un potenziale nell'insegnamento (Helmke, 2014)".

Esigenza di qualità: la lezione contiene proposte di apprendimento differenziato, considera diverse condizioni e bisogni, promuovendo l'apprendimento reciproco all'interno della classe.

L'implementazione del rapporto con l'eterogeneità è molto diversificato nelle scuole grigionesi.

Le offerte di apprendimento nelle scuole grigionesi sono troppo poco differenziate. Gli insegnanti tengono conto delle diverse condizioni e bisogni degli/delle allievi/e, adeguando il tempo e la quantità degli incarichi. Tuttavia, le forme di organizzazione, di assegnazione dei compiti e il materiale didattico differenziati sono ancora poco diffusi. Le forme di apprendimento cooperative si sono affermate solo in parte nelle scuole. Gli allievi beneficiano molto della molteplicità delle classi eterogenee che stimola l'apprendimento reciproco. Le forme di insegnamento cooperative si sono affermate solo in alcune scuole.

Gli/le allievi/e con bisogno di aiuto specializzato vengono sostenuti durante le lezioni con misure di promozione speciali. La collaborazione tra insegnante di classe e pedagogo specializzato è garantita quando la gestione viene concordata in precedenza. La divisione dei ruoli riguardo ai compiti, alle responsabilità e alle competenze non è sempre molto chiara.

Attendibilità basata sui dati raccolti

- L'organizzazione dell'apprendimento rende possibile un apprendimento individuale e evita che gli allievi non siano sufficientemente stimolati o siano sovraccaricati. Nelle lezioni visitate la differenziazione riguardava il tempo a disposizione e la quantità e meno il grado di difficoltà.

Ispettorato Offerte differenziate di apprendimento		2.8		65	2887
--	--	------------	--	-----------	-------------

- Se l'eterogeneità viene sfruttata come occasione, vengono messe in campo diverse forme di apprendimento cooperativo in modo che gli allievi possano imparare gli uni dagli altri. Il successo dell'apprendimento è particolarmente elevato se, nella forma sociale scelta, tutti i membri di un gruppo devono assumersi la responsabilità dell'apprendimento. La valutazione delle lezioni e la panoramica delle forme sociali mostrano che questo potenziale non viene utilizzato ovunque.

Ispettorato Eterogeneità come occasione		2.6		60	2881
---	--	------------	--	-----------	-------------

- Dalle interviste guidate con gli insegnanti, le direzioni scolastiche e le autorità scolastiche emerge che diverse scuole hanno già sviluppato offerte per la promozione dei talenti. Altre si trovano invece nella fase di programmazione o non hanno ancora previsto queste offerte supplementari.

Direzione La scuola mette a disposizione offerte per allievi dotati.		2.7		57	127
--	--	------------	--	-----------	------------

- L'ispettorato scolastico rileva in modo positivo che le lezioni contengono misure di promozione sia per allievi che necessitano di sostegno che per la classe.

Insegnanti Stimolo in modo mirato gli allievi che hanno bisogno di sostegno.		3.1		89	1931
--	--	------------	--	-----------	-------------

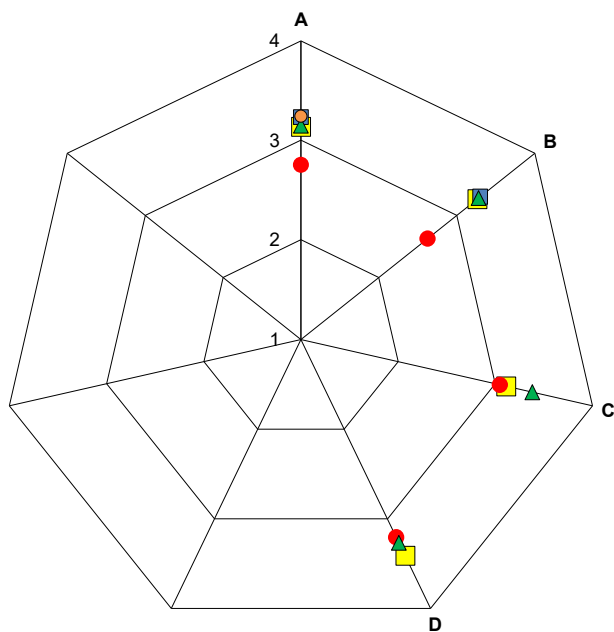
Ispettorato Promozione speciale		3.0		79	677
---	--	------------	--	-----------	------------

- L'ispettorato scolastico sulla base delle numerose visite con una modalità integrativa rileva che la collaborazione tra insegnante e pedagogo specializzato funziona bene. Nel 12% delle lezioni visitate, le risorse umane per la promozione integrativa non sono state utilizzate in modo ottimale.

Ispettorato Collaborazione tra insegnante e pedagogo specializzati		3.2		82	663
--	--	------------	--	-----------	------------

Visione d'insieme:

Rapporto con l'eterogeneità



Legenda e dati (n)

- ISP (2887)
 - INS (2002)
 - ALL (24012)
 - ▲ DIR (130)
 - GEN (8570)
- A Apprendimento differenziato
 B Eterogeneità come occasione
 C Promozione speciale (n SI=677)
 D Collaborazione tra insegnanti e pedagogo spec. (n SI=663)

1=non corrisponde 2=piuttosto non corrisponde 3=corrisponde 4=corrisponde molto

Risultati in sintesi:



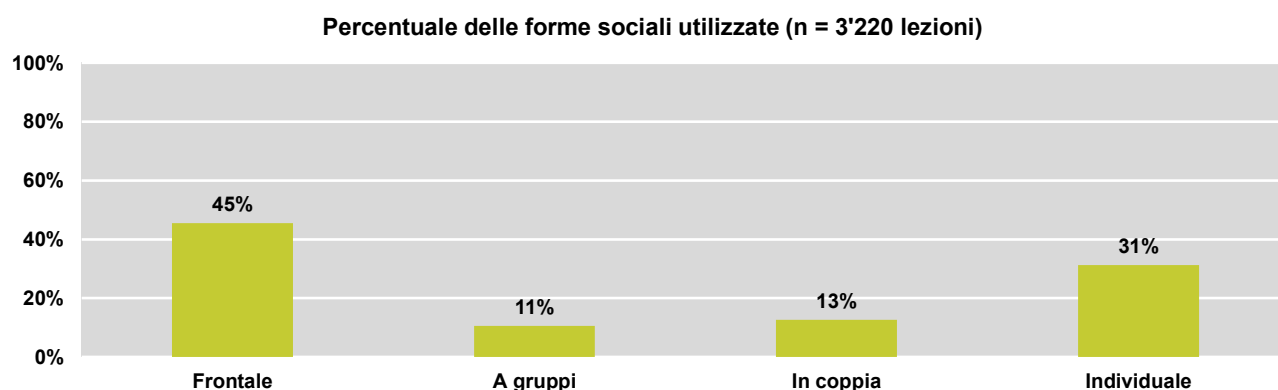
Nelle scuole grigionesi il **rapporto con l'eterogeneità** varia da sede a sede. La differenziazione e l'eterogeneità come occasione non sono ancora sfruttate nel migliore dei modi. Il sostegno agli alunni con bisogni speciali e la collaborazione tra insegnanti di classe e pedagogisti specializzati funzionano bene in molti casi.

3.7 Risultati nel settore forme sociali

Nella ricerca (Helmke 2008) l'importanza della variazione nei metodi d'insegnamento è assolutamente dimostrata. Questo fatto deriva, in particolare, dall'evoluzione del modo di insegnare. Negli ultimi decenni si è passati dal metodo "passivo-ricettivo" a quello che attualmente si definisce "nuova cultura dell'apprendimento". Oggi è assolutamente necessario conoscere e applicare diversi metodi d'insegnamento.

Secondo Meyer (2015) è possibile affermare che l'impiego di metodi che attivano l'impegno dell'allievo porta non solo all'innalzamento della qualità nell'insegnamento, ma anche ad un miglioramento dei risultati. Inoltre lo stesso Meyer ricorda che l'uso competente di un metodo è ancora più importante della variazione nei metodi stessi. Nel lavoro con gli allievi si distinguono quattro forme sociali: lavoro frontale, lavoro a gruppi, lavoro in coppia e lavoro individuale.

Le forme sociali d'insegnamento sono state rilevate osservando attentamente le singole fasi di una lezione, segnando la durata delle stesse. Il grafico sottostante rappresenta le parti di un'unità didattica svolte in una determinata forma sociale nelle scuole grigionesi. Il 46% dell'insegnamento si svolge nella forma frontale. Poco meno di un quarto del tempo di insegnamento gli/le alunni/e hanno l'opportunità di imparare l'uno dall'altro e con l'altro nel lavoro in coppia o in gruppo. Per circa un terzo del tempo di insegnamento, gli/le alunni/e lavorano individualmente.



3.8 Riassunto dei risultati / semaforo



Gli aspetti centrali del settore **cultura e clima scolastici** vengono valutati positivamente da tutte le persone della scuola coinvolte (per esempio benessere, soddisfazione, condizioni di lavoro, sostegno reciproco).

Esiste un margine di miglioramento specialmente nel settore della gestione dei conflitti.



La **conduzione della classe** nelle scuole grigionesi viene valutata da buona a molto buona. Le lezioni si svolgono in gran parte senza problemi e in modo ordinato, grazie agli insegnanti, che mostrano un alto livello di presenza nelle classi e conducono le lezioni in modo coerente.



Gli/le alunni/e dei Grigioni vivono il **clima nell'insegnamento** come un'atmosfera che stimola e favorisce l'apprendimento. Il clima d'insegnamento nelle aule permette un lavoro concentrato e senza paura. Il buon clima nell'insegnamento è rafforzato da un trattamento corretto e da un atteggiamento costruttivo di fronte agli errori da parte degli insegnanti.



L'insegnamento nelle scuole grigionesi nel settore **strutturazione/chiarzza** è di qualità. Nel settore **orientamento verso gli obiettivi** e **verifica degli obiettivi** c'è un margine di miglioramento.



Valutiamo l'**attivazione cognitiva** nelle scuole dei Grigioni come buona. La partecipazione attiva degli alunni in classe è un punto di forza e deve essere messa in risalto in questo contesto.

Il **feedback sul processo di apprendimento** e la **riflessione sull'apprendimento** non sono ottimali e devono migliorare in futuro.



Nelle scuole grigionesi il **rapporto con l'eterogeneità** varia da sede a sede. La differenziazione e l'eterogeneità come occasione non sono ancora sfruttate nel migliore dei modi. Il sostegno agli alunni con bisogni speciali e la collaborazione tra insegnanti di classe e pedagogisti specializzati funzionano bene in molti casi.

4. Verifica dei presupposti per i sussidi

4. 1. Verifica dei presupposti per i sussidi alle direzioni scolastiche

Le *Direttive concernenti l'ispettorato scolastico* del 31 ottobre 2014 Art.4 incaricano l'ispettorato scolastico di verificare se esistono i presupposti per i sussidi alle direzioni scolastiche. La verifica deve chiarire se sono rispettate le condizioni minime per le direzioni scolastiche secondo l'Art.15 dell'*Ordinanza relativa alla legge scolastica* e le *Istruzioni sulla concessione di sussidi per direzioni scolastiche*.

La verifica si concentra anche sul modo in cui gli aspetti pedagogici, del personale e organizzativi-amministrativi della scuola sono concepiti a livello locale. La verifica dei presupposti per i sussidi alle direzioni scolastiche avviene una sola volta durante il ciclo di valutazione.

L'ispettore scolastico responsabile per la singola sede verifica se ci sono presupposti per i sussidi alle direzioni scolastiche mediante una procedura basata sulla comunicazione.

In base all'analisi dei documenti (regolamento scolastico, capitolato d'oneri, documenti, concetti, ecc.) e alla verifica formale delle pratiche, l'ispettorato scolastico decide se viene riproposto o meno il riconoscimento al diritto di ricevere i contributi cantonali. La valutazione dell'analisi dei documenti dimostra se le premesse inerenti le *Istruzioni sulla concessione di sussidi per direzioni scolastiche* sono *esaudite, non sono esaurite o sono parzialmente esaurite*.

Questi tre criteri sono determinanti per avere diritto ai sussidi:

- La percentuale minima d'impiego per la direzione è del 20 %.
- I compiti e gli incarichi della direzione scolastica sono stabiliti in un mansionario sottoscritto da un membro della direzione scolastica e da un membro dell'autorità scolastica locale.
- I membri della direzione scolastica aventi diritto a sussidi conformemente all'Art.15 dell'Ordinanza scolastica devono disporre di esperienza professionale nel settore della pedagogia e di una formazione complementare riconosciuta come direzione di scuole.

Il colloquio su come vengono implementati i settori della pedagogia, del personale e dell'organizzazione/amministrazione è improntato all'orientamento allo sviluppo. In una prima fase avviene uno scambio con la direzione scolastica. Durante questo incontro vengono chiarite eventuali domande. In una seconda parte si discutono i punti principali emersi dal primo incontro con il consiglio scolastico e la direzione scolastica. L'ispettorato spiega poi verbalmente la valutazione complessiva. Questa sfocia poi in una comunicazione della verifica dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport e se la valutazione è positiva garantisce all'Ente scolastico il versamento dei sussidi cantonali.

Risultati in sintesi:



La maggior parte delle direzioni scolastiche della scuola pubblica grigionese adempie ai presupposti richiesti dalla relativa base legale: la percentuale minima d'incarico del 20%, i compiti e gli incarichi della direzione scolastica sono stabiliti in un mansionario e i membri della direzione dispongono di una formazione complementare riconosciuta per questa funzione.

4.2. La verifica dei presupposti per i sussidi alle strutture diurne

Le *Direttive concernenti l'ispettorato scolastico* del 31 ottobre 2014, Art.4 prevedono anche la verifica della procedura di autorizzazione in relazione al rinnovo di ulteriori strutture diurne. L'obiettivo della verifica è quello di dimostrare l'osservanza delle regole e delle disposizioni legali per il rinnovo del riconoscimento dei servizi di assistenza esistenti per un ulteriore periodo.

L'ispettore scolastico verifica se ci sono presupposti per i sussidi alle strutture diurne mediante una procedura basata sulla comunicazione. Dopo la verifica presenta poi al capo del circondario un dossier per il rinnovo del riconoscimento per le strutture diurne.

Il responsabile del circondario decide e informa mediante una decisione d'ufficio se ci sono i presupposti per un rinnovo. Le decisioni d'ufficio vengono di regola emesse per una durata di quattro anni. Se le decisioni d'ufficio contengono delle richieste di miglioramento o modifiche, viene stabilita una data per effettuare una verifica supplementare da parte dell'ispettorato scolastico.

Dopo l'invio della decisione d'ufficio la procedura per il rinnovo è conclusa. La sezione finanze dell'Ufficio per la scuola popolare e lo sport sulla base delle *Istruzioni sul conteggio per le offerte di assistenza delle ulteriori strutture diurne* richiede ogni quattro anni un conteggio dettagliato relativo alle offerte di assistenza, in particolare riguardo ai costi effettivi delle offerte di assistenza e all'ammontare dei contributi dei titolari dell'autorità parentale.

L'analisi della documentazione inoltrata mostra se i presupposti richiesti dall'*Ordinanza sulle ulteriori strutture diurne* e dalle *Istruzioni sul conteggio per le offerte di assistenza delle ulteriori strutture diurne* sono *rispettate, parzialmente rispettate o non rispettate*.

I criteri più importanti per l'adempimento sono:

- rispetto dell'obbligo di offerta
- corretto accertamento del bisogno
- responsabilità delle offerte regolate chiaramente

L'accertamento dei bisogni delle ulteriori strutture diurne non crea necessariamente un obbligo di offerta per tutte le scuole. Il bisogno è dato se per ciascuna sede scolastica i titolari dell'autorità parentale di almeno otto allievi si impegnano a far capo a una determinata unità di assistenza durante l'anno scolastico seguente. Su 91 enti scolastici dei Grigioni 68 offrono servizi di assistenza diurna.

Risultati in sintesi:



I parametri stabiliti dalle basi legali per le strutture diurne vengono rispettati dalle scuole grigionesi. Un solo ente scolastico ha ricevuto un riconoscimento limitato nel tempo fino a quando non sono stati soddisfatti tutti i presupposti.

5. Analisi dell'organizzazione

Secondo l'Art.91 della *Legge scolastica cantonale* e l'Art.72 della relativa *Ordinanza del cantone dei Grigioni*, l'ispettorato ha il compito di assistere e consigliare le autorità scolastiche e le direzioni. L'ispettorato scolastico ha imparato a conoscere questo nuovo strumento in occasione di un approfondimento con il Prof.Dr.Claus Reis nel 2014.

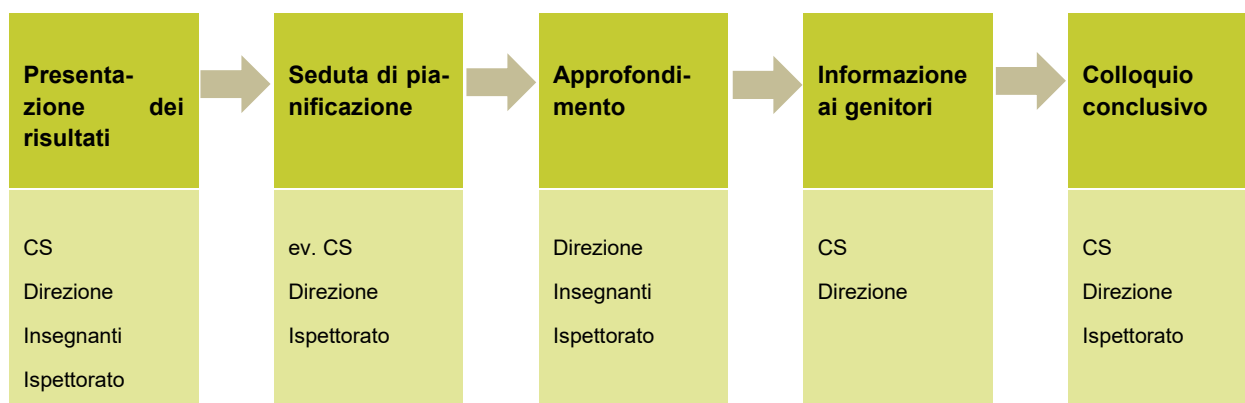
L'intervento prioritario, secondo l'analisi dell'organizzazione, si rivolge alla gestione operativa della sede e rappresenta un aspetto importante nella valutazione delle scuole e nella loro consulenza. Concretamente si tratta di un colloquio personale con i responsabili, nel quale vengono visualizzate le diverse componenti della struttura scolastica, le loro gerarchie e le influenze interne. Trovano posto nella visualizzazione anche le influenze esterne che agiscono sulla scuola. Grazie a questo metodo si vogliono visualizzare i diversi punti d'incontro, ma anche le diverse interdipendenze tra i diversi attori di una sede. Si vogliono insomma evidenziare quali siano i punti d'incontro e quali quelli di frizione all'interno di una precisa componente sociale, in questo caso la scuola.

Quest'offerta si rivolge a tutte le direzioni riconosciute del Cantone. Dove non ci sono direzioni l'informazione passa attraverso la presidenza del consiglio scolastico. La presidenza non deve necessariamente prepararsi in modo specifico, ma deve essere in grado di supportare tutto il processo. Anche gli insegnanti non devono prepararsi in modo specifico, ma devono soprattutto far confluire le loro informazioni nel team.

Durante il ciclo di valutazione 2015-2020 questa offerta è stata richiesta da 16 direzioni scolastiche.

6. Progetto di sviluppo

Per fare in modo che il progetto di sviluppo possa essere sviluppato e realizzato dalle scuole in modo mirato e sostenibile viene impiegata la seguente procedura.



La direzione valuta la presentazione dei risultati in una riunione e discute l'ulteriore procedura con l'ispettorato scolastico. I risultati della valutazione vengono analizzati dai partecipanti e approfonditi in una riunione di gruppo. Su richiesta, l'ispettorato scolastico supporterà la direzione della scuola nel moderare la sessione di valutazione di approfondimento per garantire che i risultati siano comprensibili e attendibili. La direzione o il consiglio scolastico informerà i genitori intervistati nel corso della valutazione in modo appropriato. La discussione finale si svolge 8-12 settimane dopo la valutazione tra la direzione e l'ispettorato scolastico.

Il progetto di sviluppo presentato in questo incontro descrive gli sforzi della scuola per colmare una lacuna in un settore di qualità incentrato sull'istruzione, individuata dalla valutazione esterna della scuola. Il progetto di sviluppo deve essere integrato nella pianificazione pluriennale e nel programma scolastico esistente della scuola. Per poter attuare, accompagnare e monitorare con successo questi lavori, le misure devono soddisfare i seguenti criteri di qualità:

Pianificazione pluriennale	La misura è una parte integrante della pianificazione pluriennale della sede scolastica.
Insegnamento	La misura è incentrata sugli aspetti dell'insegnamento (pedagogici e didattici) e si prefigge di promuovere concretamente l'insegnamento nella sede.
Realizzazione	La misura è valutabile concretamente (obiettivi reali, pianificazione temporale e finanziaria).
Responsabilità	Il processo di realizzazione concreta della misura è chiaro per quanto riguarda i compiti da svolgere, le competenze decisionali, la responsabilità.
Concretizzazione	La misura è scelta in seguito ad una precisa pianificazione (obiettivi con criteri di successo predefiniti, tappe di realizzazione, scadenze, risorse, metodi, collaborazione, valutazione).
Collaborazione	Tutti gli insegnanti di sede sono coinvolti nella scelta e nella realizzazione della misura.

Riflessione	Il processo di concretizzazione della misura contiene dei momenti nei quali il singolo insegnante riflette concretamente (da solo o con i colleghi) sulla sua pratica d'insegnamento.
Efficacia	La misura va esaminata in merito all'efficacia che potrà avere sulla qualità scolastica dopo la sua implementazione. Questa fase di verifica è già presente all'inizio del processo di scelta della misura.

I piani di sviluppo presentati dalle scuole all'ispettorato scolastico mostrano già una progettazione dettagliata. Gli obiettivi, le fasi concrete di sviluppo, le responsabilità, le pietre miliari del progetto e le risorse per l'attuazione devono essere definite dalla direzione della scuola.

I progetti di sviluppo notificati entro la fine di settembre 2020 sono classificati secondo i seguenti settori e caratteristiche:

Cultura e clima scolastico		Insegnare/apprendere	
Numero di misure	Settore di qualità	Numero di misure	Settore di qualità
3	Benessere	4	Conduzione della classe
0	Giustizia/correttezza	2	Clima durante le lezioni
3	Stima/fiducia	7	Strutturazione /chiarezza
5	Sostegno reciproco	47	Attivazione cognitiva
3	Orientamento verso i lati positivi	26	Rapporto con l'eterogeneità
9	Comunità scolastica		
0	Soddisfazione nella professione e nel lavoro		
6	Organizzazione e sistemazione degli spazi scolastici		
3	Cultura della comunicazione		
32	Cultura e clima scolastico	86	Insegnare/apprendere

7. Controlling

7.1. Controlling 2011-2014

La procedura di realizzazione delle misure viene verificata dall'ispettorato scolastico nel corso di una seduta di controlling, standardizzata in tutto il Cantone. Lo scopo del controlling serve a dimostrare e rendere consapevoli che la qualità della scuola può seguire continuamente un processo di miglioramento. La verifica delle misure sostiene lo sviluppo e la qualità nelle sedi scolastiche. Da questo processo derivano le conoscenze per ulteriori compiti.

Con la verifica delle misure la scuola prende coscienza e osserva lo sviluppo ottenuto. Le riflessioni riguardo al controlling sono: Cosa ha funzionato bene? Come è stato realizzato, che risultato ha portato e quale beneficio è stato ottenuto?

In quest'occasione viene indicato il procedimento seguito per la realizzazione delle misure. La scuola riceve in seguito un breve rapporto finale.

Sulla base della documentazione e dell'autovalutazione della direzione scolastica e degli insegnanti, l'ispettorato scolastico effettua prima la valutazione interna dettagliata e poi la valutazione complessiva.

La realizzazione (processo) e il beneficio (risultato) delle misure devono essere ponderati e valutati. La valutazione complessiva tiene adeguatamente conto delle circostanze e delle possibilità della scuola e si basa sulla seguente scala di valutazione suddivisa in 4 fasi e sulle corrispondenti esigenze di qualità: corrisponde molto - corrisponde - corrisponde parzialmente - non corrisponde.

7.2. Controlling 2015-2020

Dato che la scuola ha due anni di tempo per la realizzazione delle misure, non sono ancora disponibili tutti i dati dei controlling 2015-2020.

Attualmente l'84% delle misure di sviluppo verificate è stato attuato da bene a molto bene. Nel 16% di questi progetti di sviluppo, gli obiettivi fissati non sono stati raggiunti o lo sono stati solo parzialmente.

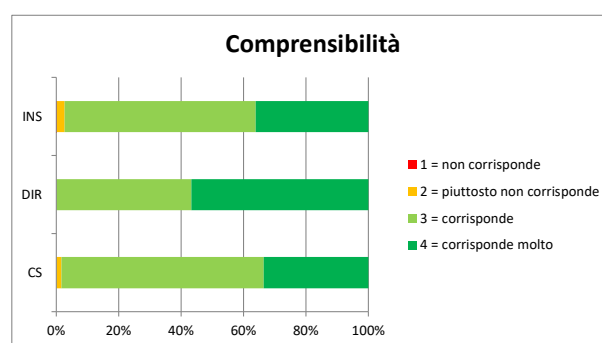
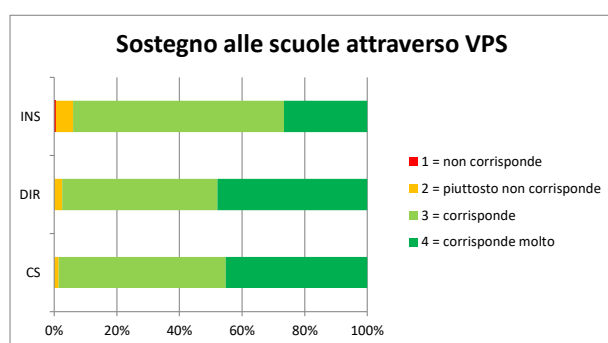
D - CONCLUSIONE

Negli anni 2015-2020 l'ispettorato scolastico ha valutato per la quarta volta tutti gli enti scolastici del Cantone dei Grigioni. Sono stati intervistati ben 2'000 insegnanti, oltre 18'500 allievi, più di 500 membri dei consigli scolastici, 132 direttori scolastici e tutti i genitori (tasso di risposta dei genitori: 49.2%).

Nell'ambito della Valutazione e Promozione delle scuole 2015-2020, i dati di valutazione specifici di tutte le 129 scuole sono stati discussi in modo approfondito durante la presentazione dei risultati. Entro la fine di marzo 2020, le scuole avranno avviato, per questo ciclo di valutazione, un totale di 120 progetti di sviluppo, concentrandosi sullo sviluppo scolastico dell'insegnamento.

Nei quattro cicli di valutazione dal 2004 al 2020, le scuole hanno implementato un totale di 1245 misure (dati rilevati fino al mese di settembre 2020). Gran parte delle misure sono state attuate, altre sono in corso di realizzazione. L'ispettorato scolastico è stato in grado di stabilire grazie al controlling, che circa tre quarti delle misure esaminate sono state realizzate bene o molto bene dalle scuole.

I riscontri delle direzioni scolastiche, delle autorità scolastiche e degli insegnanti confermano l'effetto sostenibile della valutazione e promozione della scuola.



Oltre la valutazione scolastica 2015-2020, l'ispettorato scolastico ha avviato una procedura standardizzata agli insegnanti (41) che hanno manifestato delle carenze professionali importanti. In ogni singolo caso, la procedura è stata discussa con gli insegnanti interessati, le direzioni scolastiche responsabili e i presidenti dei consigli scolastici.

Il Cantone dei Grigioni sostiene finanziariamente le scuole nei settori: strutture diurne e direzioni scolastiche. Queste verifiche garantiscono il corretto utilizzo dei contributi finanziari del Cantone per le strutture diurne e le direzioni scolastiche. In questo ciclo di valutazione, l'ispettorato scolastico ha verificato i presupposti per i sussidi di 57 strutture giornalieri e la qualità dell'attuazione delle offerte. Quasi tutte le direzioni scolastiche esaminate soddisfano i presupposti per una proroga del versamento dei contributi.

Dal 2006 l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni (ASPGR) organizza, tra l'altro, corsi di perfezionamento interni (Schi-We) orientati allo sviluppo scolastico incentrato sull'insegnamento, sulla base dei risultati della valutazione e promozione delle scuole. Molte scuole hanno fatto un uso attivo di queste offerte.

Con la raccolta e la triangolazione dei dati, la presentazione dei risultati della valutazione alle scuole, il controllo delle misure e le offerte di sostegno per la formazione continua, la valutazione esterna delle scuole contribuisce in modo significativo allo sviluppo mirato e coordinato delle scuole grigionesi e contribuisce quindi alle pari opportunità.

L'ispettorato scolastico desidera ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla valutazione e alla promozione delle scuole per la loro apertura, la buona collaborazione e l'apprezzamento reciproco.

E – LETTERATURA E LINK

Letteratura:

- Bastian, J.; Combe A.; Langer, R. (2005): Feedback- Methoden. Erprobte Konzepte, evaluierte Erfahrungen. Weinheim Basel: Beltz.
- Berger, R.; Granzer, D.; Looss, W.; Waack, S. (2013): Warum fragt ihr nicht einfach uns? Mit Schülerfeedback lernwirksam unterrichten. Weinheim Basel: Beltz.
- Bochmann, R.; Kirchmann R. (2006): Kooperatives Lernen in der Grundschule. Zusammenarbeiten – Aktive Kinder lernen mehr. Essen: NDS Verlagsgesellschaft.
- Brägger, G.; Posse, N. (2007): Instrumente für die Qualitätsentwicklung und Evaluation in Schulen. IQES. Bern: hep.
- Brüning, L.; Saum, T. (2007): Erfolgreich unterrichten durch Kooperatives Lernen. Strategien zur Schüleraktivierung. Essen: NDS Verlagsgesellschaft.
- Eichhorn, C. (2014): Die Klassenregeln. Guter Unterricht mit Classroom-Management. Stuttgart: Klett.
- Frei, F. (2014): Im Fluss. Unbehagen am Change Management. Pabst Science Publishers. 49525 Lenggerich. Germany.
- Glasl, F. (2015): Selbsthilfe in Konflikten. Konzepte Übungen Praktische Methoden. Bern: Haupt.
- Hattie, J. (2015): Lernen sichtbar machen für Lehrpersonen. Baltmannsweiler: Schneider Verlag.
- Hatto C. (2003): Das Klassenklima fördern. Ein Methoden-Handbuch. Berlin: Cornelsen Scriptor.
- Helmke, A. (2008): Unterrichtsqualität erfassen, bewerten, verbessern. Selze: Klett-Kallmeyer.
- Helmke, A. (2014): Unterrichtsqualität und Lehrerprofessionalität. Diagnose, Evaluation und Verbesserung des Unterrichts. Seelze: Klett-Kallmeyer.
- Landwehr, N.; Steiner, P. (2008): Q2E. Qualität durch Evaluation und Entwicklung. Bern: hep.
- Qesel C., Husfeldt V., Landwehr N., Steiner P. (2011): Wirkungen und Wirksamkeit der externen Schulevaluation. Bern: hep verlag.
- Landwehr, N. (2015): Von Evaluationsdaten zur Unterrichtsentwicklung. In: Rolff, H.G. (Hrsg.): Handbuch der Unterrichtsentwicklung. Weinheim und Basel: Beltz.
- Lienhard-Tuggener, P.; Joller-Graf, K.; Mettauer Szaday, B. (2011): Rezeptbuch schulische Integration – Auf dem Weg zu einer inklusiven Schule. Bern Stuttgart Wien: Haupt.
- Meyer, H. (2011): Was ist guter Unterricht? Berlin: Cornelsen Verlag Scriptor.
- Meyer, H. (2015): Unterrichtsentwicklung. Berlin: Cornelsen Verlag.
- Montada, Steppacher, J. (2014): Zusammenarbeit in der integrativen Schule. Aufgaben der Schulischen Heilpädagoginnen/innen und Klassenlehrpersonen. Zürich: HfH.
- Walt, M. (2014): Individualisierung und Binnendifferenzierung – aber wie? Theoretische und praktische Anregungen zur Weiterentwicklung des Unterrichts. Zürich: HfH.
- Wilkening, M. (2013): Selbst- und Partnerevaluation unter Schülern. Lernwege individualisieren – Kompetenzen steigern. Weinheim Basel: Beltz.

Links:

- Ispettorato scolastico dei Grigioni: <https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/ekud/avs/Seiten/startseite.aspx>

- Rapporto finale 2007-10. https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/ekud/avs/Dokumentenliste%20Inspektorate/Schlussbericht%202007-10_it.pdf
- Ispettorato scolastico dei Grigioni (2014): basi per la valutazione. <https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/ekud/avs/ispettorato/basiValutazione/Seiten/Konzepte.aspx>
- Ispettorato scolastico dei Grigioni (2014): controllo delle misure <https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/ekud/avs/ispettorato/controllo/Seiten/default.aspx>
- Ispettorato scolastico dei Grigioni (2014): rapporti <https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/ekud/avs/ispettorato/basiValutazione/Seiten/Berichte.aspx>
- Ufficio per la scuola popolare e lo sport (2014): direttive concernenti l'Ispettorato scolastico https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/ekud/avs/Dokumentenliste%20Inspektorate/Richtlinien_Schulinspektorat_it.pdf
- Dachverband Lehrerinnen und Lehrer Schweiz: <https://www.lch.ch>
- Arbeitsgemeinschaft externe Evaluation von Schulen: <https://www.argev.ch>

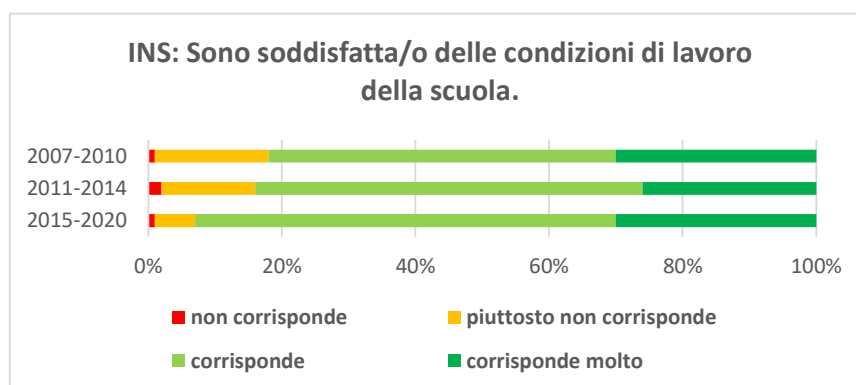
Confronto tra settori di qualità su tre cicli di valutazione

Settore di qualità cultura/clima scolastici

Per il settore di qualità *cultura/clima scolastici* sono disponibili dati comparativi sulle caratteristiche di qualità *Benessere e Soddisfazione nella professione e nel lavoro* degli ultimi tre cicli di valutazione.

All'interno della caratteristica *benessere* è stato chiesto agli/alle allievi/e quanto *vadano volentieri a scuola?* Nel ciclo 2007-2010 il 77% degli/delle allievi/e intervistati/e ha dichiarato di andare volentieri a scuola, nel ciclo 2011-2014 il tasso di approvazione era del 78% e nel ciclo 2015-2020 il valore è salito all'87%.

Un aspetto parziale della *soddisfazione nella professione e nel lavoro*, è il *grado di soddisfazione degli insegnanti per le condizioni di lavoro*. Nel ciclo 2007-2010, il 79% degli insegnanti si è dichiarato soddisfatto o molto soddisfatto delle condizioni di lavoro nella propria scuola, nel ciclo 2011-2014 l'84% e nel ciclo 2015-2020 il grado di soddisfazione si è attestato al 94%.



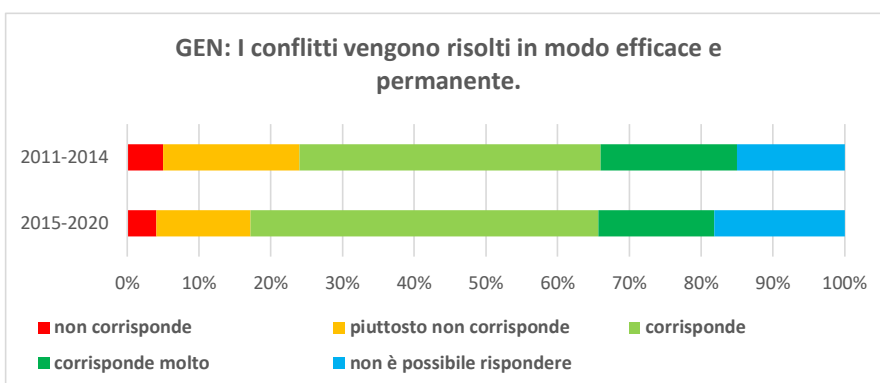
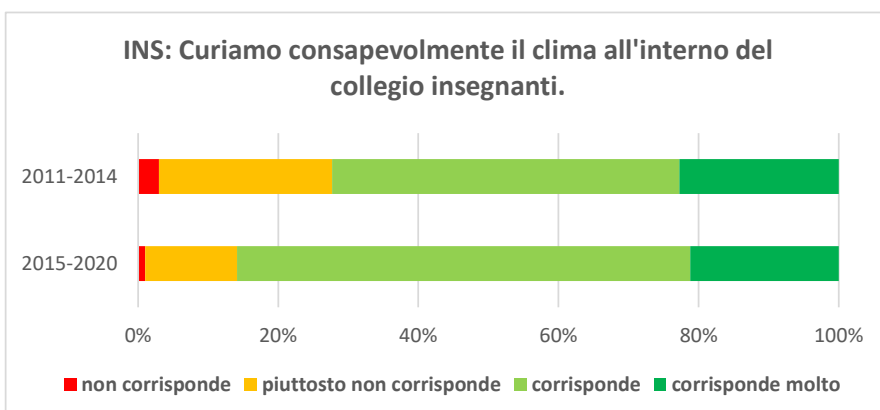
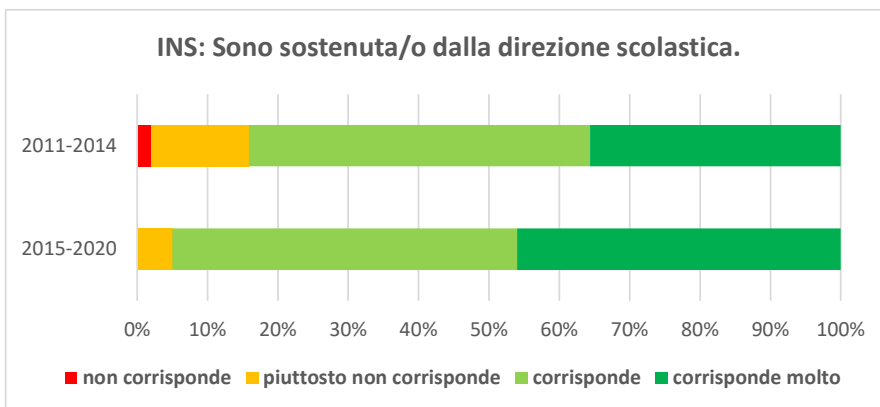
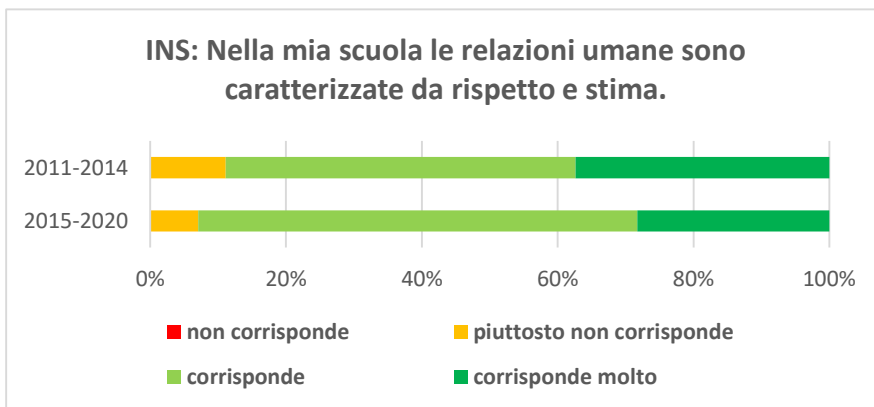
Per le caratteristiche di qualità *Stima/fiducia, Sostegno reciproco, Organizzazione e sistemazione degli spazi scolastici e Cultura delle comunicazioni* i confronti possono essere fatti solo nei due cicli di valutazione 2011-2014 e 2015-2020.

In genere, il livello di fiducia e di stima e di come le persone coinvolte nella scuola si trattano a vicenda è molto alto. Le valutazioni degli insegnanti a questo proposito sono passate dall'88% al 93% in questi due cicli.

Negli ultimi dieci anni si è registrato un aumento del sostegno fornito agli insegnanti da parte della direzione scolastica. Nel ciclo 2011-2014, l'85% degli insegnanti ha trovato il supporto della direzione scolastica buono o molto buono. Nel ciclo 2015-2020 questa cifra è salita al 95%.

Negli ultimi anni è stata prestata maggiore attenzione alla comunità scolastica. Ciò si evince dal fatto che l'86% degli insegnanti è ora dell'opinione che il clima nel team della scuola debba essere consapevolmente coltivato. Nell ciclo 2011-2014, solo il 73% degli insegnanti era di questo parere.

In tempi in cui le richieste nei confronti della scuola aumentano, i conflitti diventano sempre più complessi. In questo contesto, non sorprende che nel ciclo 2015-2020 solo il 64% dei genitori ritenga che i conflitti nella propria scuola vengano risolti in modo efficace e permanente. Il 18% degli intervistati non può o non vuole fare una dichiarazione in merito. Rispetto al ciclo 2011-2014 (il 61% era di questa opinione), si osserva comunque un leggero aumento anche sotto questo profilo.

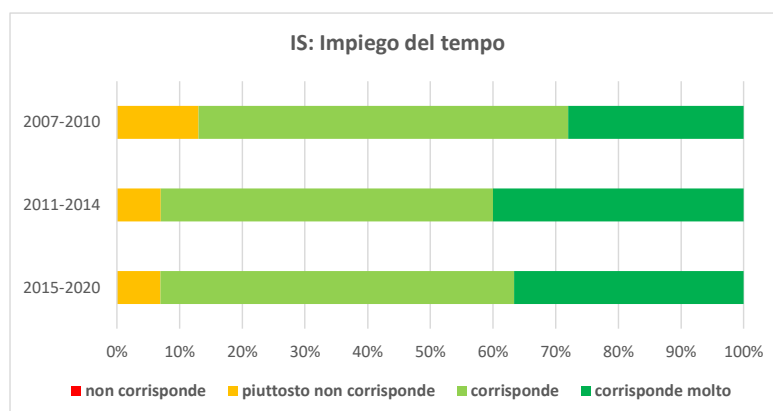


Caratteristica di qualità: conduzione della classe

L'ispettorato scolastico ha valutato le qualità di conduzione della classe da parte degli insegnanti negli ultimi tre cicli di valutazione 2007-2020. Già nel ciclo 2007-2010 nel 91% delle visite in classe, gli insegnanti hanno potuto attestare di saper condurre bene la classe. La tendenza delle valutazioni dell'ispettorato scolastico nei cicli 2011-2014 e 2015-2020 è in graduale aumento, rispettivamente con il 95% e il 97%.

Si possono anche fare confronti sull'impiego del tempo, un aspetto parziale della conduzione della classe, nei tre cicli di valutazione. In questo contesto si valuta se la lezione è sfruttata in modo efficace e se l'insegnante evita tempi morti, inutili tempi di attesa, lavori amministrativi, passaggi stentati da un tema all'altro e impaccio nella gestione delle infrastrutture elettroniche. L'ispettorato scolastico ha registrato un uso costantemente buono del tempo della lezione negli ultimi tre cicli di valutazione. Durante l'ultimo ciclo la percentuale delle lezioni valutate con "corrisponde" o "corrisponde molto" era del 93%.

Nei due cicli di valutazione 2011-2014 e 2015-2020 è stato valutato il rispetto delle regole. In questo caso si nota che, nell'arco di 10 anni, il 97% degli insegnanti ritiene di prestare costantemente attenzione al rispetto delle regole in classe. Questo dato confortante dimostra che ci sono accordi vincolanti che riguardano il comportamento durante le lezioni. L'accettazione delle regole è evidente. Ritualità e abitudini generano tranquillità, ordine e fiducia. Questi comportamenti sono rafforzati da gesti e simboli. Tutto questo si riflette nel grafico sottostante dell'ispettorato scolastico, il quale dimostra che il tempo a disposizione per le lezioni viene sfruttato in maniera ottimale.



Caratteristica di qualità: clima durante le lezioni

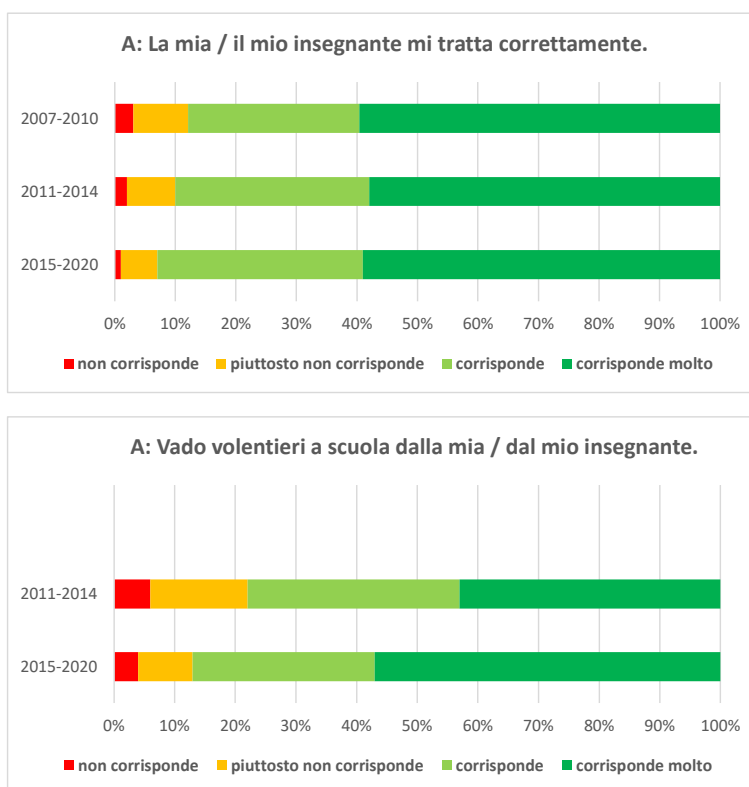
Nel periodo 2007-2009 all'interno della caratteristica di qualità *Clima durante le lezioni* l'attenzione è stata posta sul criterio *stima/rispetto*.

In sintesi, si può dire che la stragrande maggioranza degli/delle alunni/e ritiene di essere trattata correttamente dai propri insegnanti. Questi dati sono in costante aumento: 87% nel 2007-2010, 90% nel ciclo 2011-2014 e 93% nell'ultimo ciclo. Il 92% dei genitori conferma (2015-2020) il trattamento corretto dei propri figli da parte degli insegnanti, l'85% dei genitori era già di questo parere nel ciclo 2011-2014.

Gli/le allievi/e esprimono un giudizio altrettanto positivo e costante nel tempo sul modo gentile con cui vengono trattati dagli insegnanti.

Il piacere all'insegnamento degli insegnanti è stato valutato negli ultimi due cicli di valutazione. Si nota che il 97% degli insegnanti del ciclo 2011-2014 e il 99% degli insegnanti del ciclo 2015-2020 insegna volentieri o molto volentieri nella propria scuola.

Gli studenti vivono il clima durante le lezioni come stimolante e favorevole all'apprendimento, questo dato è aumentato sempre da un ciclo all'altro. Ciò si riflette non da ultimo nell'alta percentuale di alunni/e che va volentieri a scuola dal proprio insegnante.



Caratteristica di qualità: strutturazione/chiarzza

L'aspetto *chiarezza* nei cicli 2007-2010 e 2011-2014 era stato assegnato alla caratteristica *conduzione della classe*, nel turno 2015-2020 è stato considerato come nuova caratteristica *Strutturazione/chiarzza*.

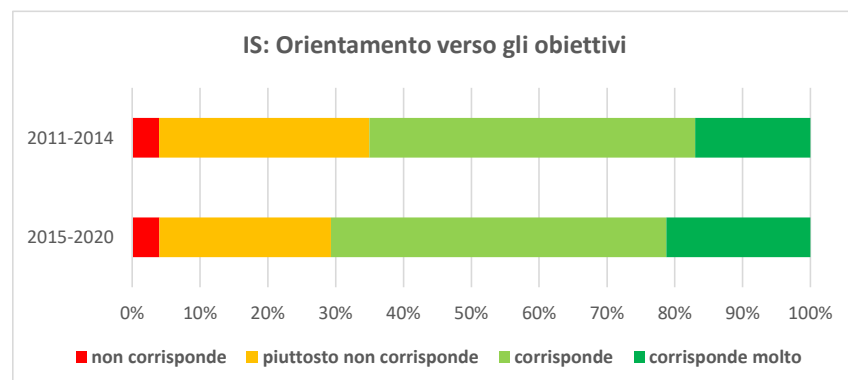
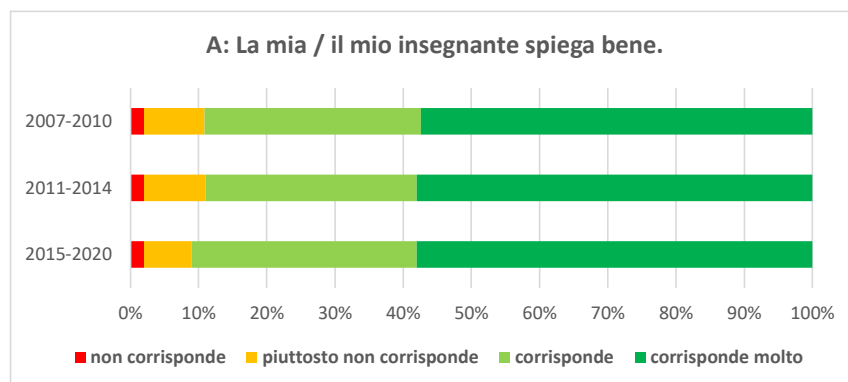
Come componenti specifiche della *Strutturazione/chiarzza*, esaminiamo come competenza fondamentale la capacità di spiegare la materia degli insegnanti e l'orientamento verso gli obiettivi di apprendimento nel periodo 2007-2020.

Circa il 90% degli/delle alunni/e grigionesi testimonia da anni che i loro insegnanti sono in grado di spiegare bene o molto bene. Questo è un importante requisito di base per comprendere la materia.

Come già indicato nel rapporto finale cantonale del 2011-2014, l'orientamento verso gli obiettivi è fondamentale per un insegnamento efficace e di successo. Affinché gli/le allievi/e sappiano quali sono le intenzioni di apprendimento dei loro insegnanti, gli obiettivi e le aspettative dell'insegnamento devono essere resi trasparenti e verificabili.

Nel ciclo di valutazione 2007-2010, il 72% degli insegnanti era convinto di esprimere gli obiettivi della lezione in modo trasparente, senza però verificarli sistematicamente. Nel ciclo 2011-2014, l'82% degli insegnanti ha dichiarato di aver reso trasparenti gli obiettivi e le aspettative di apprendimento, cosa che è stata solo parzialmente confermata dall'ispettorato scolastico con un valore del 65%. Durante questo periodo la verifica degli obiettivi non era un elemento di valutazione.

Nel ciclo 2015-2020, la consapevolezza dell'importanza dell'orientamento verso obiettivi di apprendimento è aumentata leggermente: l'84% degli insegnanti ha confermato di comunicare con trasparenza gli obiettivi e le prestazioni richieste, la valutazione dell'ispettorato scolastico ("corrisponde" o "corrisponde molto") è passata dal 65% al 70%.



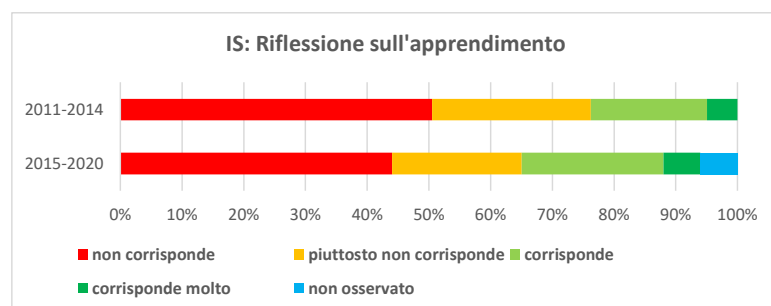
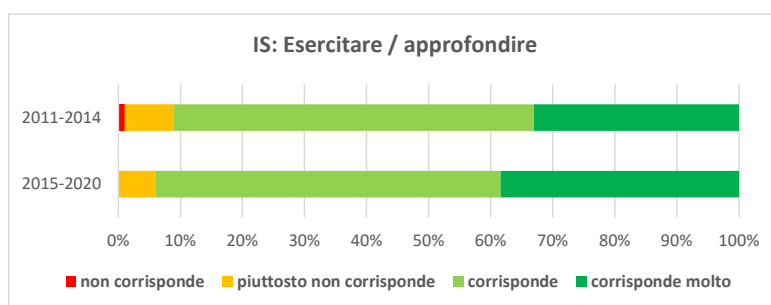
Caratteristica di qualità: attivazione cognitiva

Per la caratteristica *Attivazione cognitiva*, l'ispettorato scolastico non ha raccolto sistematicamente dati nei tre cicli di valutazione. Durante gli ultimi due cicli, 2011-2014 e 2015-2020, sono stati valutati i criteri *Esercitare/approfondire* e *Riflessione sull'apprendimento*. Per questi criteri si nota con piacere un incremento positivo dei risultati.

L'ispettorato scolastico già nel ciclo 2011-2014 era stato in grado di confermare (91%) che contenuti importanti vengono esercitati con metodo e varianti diversi; attualmente il dato è del 93%. Tutte le persone coinvolte ritengono che il livello di apprendimento degli/delle allievi/e sia proporzionalmente elevato: il 91% degli/delle allievi/e dichiara di imparare molto nella propria scuola, negli anni 2011-2014 il valore era del 90%. Anche il 90% dei genitori è d'accordo con questo giudizio, nel ciclo precedente era d'accordo l'83% degli intervistati.

Nel ciclo di valutazione 2011-2014, il 37% degli insegnanti intervistati ha dichiarato che la riflessione sull'apprendimento è parte integrante del loro insegnamento. La consapevolezza dell'importanza della riflessione sull'apprendimento è chiaramente aumentata negli ultimi anni, con il 72% degli insegnanti che attualmente dichiara di permettere agli studenti di valutare ripetutamente il proprio lavoro. Durante le valutazioni delle lezioni, l'ispettorato scolastico non ha riscontrato un cambiamento consapevole tra gli insegnanti. Nel ciclo 2011-2014 è stato rilevato il 24% di "corrisponde" o "corrisponde molto", mentre nel ciclo 2015-2020 il criterio riflessione sull'apprendimento si è fermato al 29%.

Le diverse dimensioni del feedback come strumento efficace di apprendimento sono entrate per la prima volta nella procedura di valutazione cantonale nel ciclo 2015-2020. Solo il feedback degli/delle allievi/e può essere confrontato con i sondaggi precedenti. Nel ciclo 2007-2010 il 53% degli insegnanti intervistati ha raccolto dai/dalle propri/e allievi/e un feedback sul loro insegnamento. Questa domanda è riproposta nel ciclo 2015-2020 attestandosi al 60%. Questo leggero incremento in 10 anni non può essere considerato un risultato positivo.



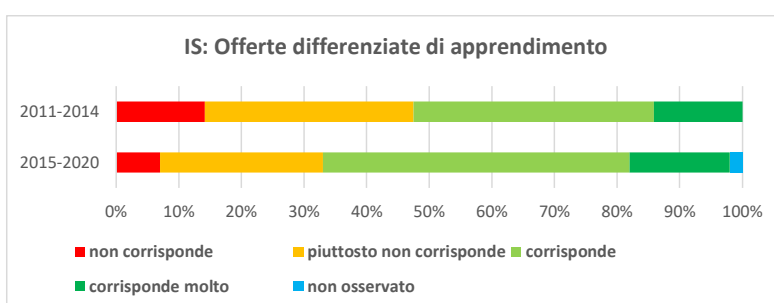
Caratteristica di qualità: rapporto con l'eterogeneità

Aspetti importanti per affrontare l'eterogeneità sono la differenziazione e l'individualizzazione. Le offerte differenziate contengono compiti con diversi gradi di difficoltà, con portata e tempi diversi per soddisfare le eterogenee premesse di apprendimento degli/delle allievi/e. L'individualizzazione tiene conto delle premesse individuali e rafforza quindi i progressi dell'apprendimento. I compiti dovrebbero evitare di sovraccaricare o sottostimolare gli/le allievi/e.

In questo contesto, l'ispettorato scolastico si è concentrato sulla gestione dell'eterogeneità in un confronto a lungo termine, in particolare sulle offerte di apprendimento differenziate e sulle misure speciali di promozione. Nel ciclo 2015-2020 sono state valutate per la prima volta le lezioni nell'ambito della promozione integrativa. La caratteristica di qualità *Rapporto con l'eterogeneità* è stata utilizzata anche per valutare la promozione speciale e la collaborazione tra insegnante di classe e pedagogo specializzato.

Nel ciclo di valutazione 2007-2010, il 38% degli insegnanti ha valutato *"La scuola mette a disposizione offerte per la promozione di allievi/e forti e deboli"* con "corrisponde parzialmente" e "non corrisponde". D'altra parte, il 90% degli/delle allievi/e ha riferito di essersi sentito sostenuto "bene" e "molto bene" nell'apprendimento dai propri insegnanti. Il rapporto cantonale 2007-2010 afferma in sintesi che la promozione degli/delle alunni/e più deboli funziona bene. Contemporaneamente, abbiamo riscontrato un numero relativamente basso di offerte aggiuntive per la promozione dei talenti.

Secondo i risultati del ciclo 2015-2020, nella maggior parte delle scuole grigionesi il rapporto con l'eterogeneità funziona bene. Gli insegnanti si assicurano che tutti/e gli/le alunni/e possano seguire le lezioni. Il 46% degli/delle alunni/e ritiene di non poter scegliere spesso tra esercizi, compiti e materiali didattici con diversi gradi di difficoltà. Anche nel 47% delle lezioni valutate dall'ispettorato scolastico le offerte di apprendimento non erano sufficientemente differenziate.



G – ALLEGATI

Tabella sinottica: Cosa contraddistingue una buona scuola?

Panoramica dei dati: vedi rapporto dati separato

Cosa contraddistingue una buona scuola

1 FORMAZIONE E EDUCAZIONE	2 CULTURA E CLIMA SCOLASTICI	3 INSEGNARE/APPRENDERE	4 CONDUZIONE DELLA SEDE	5 CONDIZIONI QUADRO	6 GESTIONE INTERNA DELLA QUALITÀ SCOLASTICA
Profilo equilibrato delle competenze	Benessere	Condizione base della classe	Orientamento verso gli obiettivi	Organizzazione scolastica	Concetto sulla qualità
Competenza professionale e settoriale	Giustizia/correttezza	Clima durante le lezioni	Risparmio degli incarichi e delle competenze	Disposizioni legali	Ricerca di individualità
Competenza sociale	Stima/rispetto	Motivazione	Procedure decisionali	Infrastrutture	Promozione della qualità
Competenze individuali	Sostegno reciproco	Strutturazione/chiarezza	Comunicazione/informazione	Risorse	Promozione dei collaboratori
Iniziazione nella comunità scolastica	Orientamento verso i temi positivi	Obiettivi/contenuti	Collaborazione	Ambiente/area scolastica	Aggiornamento professionale
Preparazione per la professione e la vita	Comunità scolastica	Orientamento verso le competenze	Coordinazione del personale	Composizione del collegio insegnanti	Valutazione interna
	Soddisfazione nella professione e nel lavoro	Orientamento verso gli allievi	Sviluppo della scuola e dell'insegnamento	Strutture generali	
	Organizzazione e sistemazione degli spazi scolastici	Attivazione cognitiva	Assistenza in caso di necessità		
	Cultura nelle comunicazioni	Metodi/forme sociali	Gestione delle risorse		
		Esercitare/risorse/valutare	Gestione dei conflitti		
		Rapporto con l'eterogeneità	Contatti con i genitori e relazioni pubbliche		

Punti prioritari per la VPS 2015-2019

Accorciamento del divario ai collaboratori costanti